IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 135 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 17 MAGGIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Non sappiamo chi si annegherà nel Fiume ma abbiamo ragione di credere che non saranno gl'italiani. A patto che sino all'ultimo i nostri delegati tengan gli occhi aperti, sapendo che il paese unanime li sostiene e, nello stesso tempo, li vigila, pronto a sorger contro qualsiasi ingiustificata arrendevolezza.

Diverse cause avrebbero contribuito a migliorar la situazione italiana alla Conferenza della pace:

1° Gli attuali governanti tedeschi, pur comprendendo che la Germania è oggi costretta di subire qualsiasi pace, non osano firmare, perchè sarebbero lapidati nel loro paese. Si cercano degli uomini qualunque che assumano il potere per fare il grande sacrificio, rischiando non solo la impopolarità ma il linciaggio più o meno bolscevico. Una soluzione sarebbe il *referendum* popolare, ma i governanti sanno che un plebiscito germanico riuscirebbe contrario alle attuali condizioni di pace. D'altra parte, come dicemmo, sotto la minaccia della fame e di una marcia nemica su Berlino, si riuscirà a strappar la firma ai tedeschi, ma sarà unodi quei contratti che si firmano con il proposito di stracciarli.

2° La necessità di risolvere le questioni nazionali, coloniali, economiche dell'Italia prima di affrontare il quintetto viennese.

3. La persuasione — tardiva — da parte degli Alleati che nè minaccie, nè blandizie hanno scosso la compagine del popolo italiano pronto all'*ultima ratio* e deciso a sostenere i suoi plenipotenziari sino all'ultimo.

Infatti, anche il tentativo antiministeriale è caduto nel vuoto fattosi intorno ai nomi suggeriti da alcuni giornali.

In politica non esistono impossibilità. Nessuno quindi esclude che certi nomini possano ritornare un giorno al Governo. Ma l'opinione pubblica è insorta al solo annunzio che si potessero fare designazioni di individualità cui, a torto o a ragione, si imputano buona parte delle difficoltà incontrate dall'Italia a Parigi.

Non regge, ad esempio, l'ipotesi messa innanzi ieri da un confratello del mattino; cioè: se le cose andranno bene a Parigi per l'Italia, i Ministri avranno il plauso del Parlamento, e se andranno male, essi saranno sostituiti con amici di coloro che ci avrebbero schiacciati.

Se le cose andassero male è intuitivo che un cambiamento di nomini non potrebbe verificarsi che sotto l'impulso della reazione del Parlamento e del Paese, onde i successori rappresenterebbero ben altre tendenze che quelle prospettate con la seconda ipotesi del confratello.

***

L'altra questione del giorno è quella della burocrazia, per la quale lo Stato viene ora a spendere 3 miliardi e 200 milioni, mentre le entrate non raggiungono, con tutti i nuovi inasprimenti, i quattro miliardi.

Basta enunciare queste cifre per comprendere l'impossibilità di andare avanti. Nuove tasse non sono possibili ed esse, in ogni caso, direttamente o indirettamente, colpirebbero anche gl'impiegati. Una riforma tributaria non darebbe che qualche centinaio di milioni di più.

Quindi la burocrazia, se non vuole il fallimento dello Stato, che sarebbe il suo stesso fallimento, deve affrettare la risoluzione del problema della riduzione del personale di tutte le pubbliche amministrazioni, con un taglio netto del 50 per 100 sulla spesa e seguendo la teoria dei *pochi e buoni*.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Parigi, 16.** — Oggi i Quattro Capi di Governo non si sono riuniti, poichè Lloyd George si è recato a visitare le regioni liberate.

◆ (S) **Londra, 16.** — Si ha da Shanghai: In seguito all'insuccesso diplomatico del Governo sulla questione dello Shan Toung, il Gabinetto cinese ha rassegnato le sue dimissioni. Il Pr. Ministro è stato pregato di rimanere in carica fino alla conclusione della Conferenza per la pace fra nord e sud che si tiene a Shanghai e che si spera giunga presto ad una conclusione, poichè la decisione presa a Parigi riguardo allo Chang-tung ha convinto le due parti della necessità di tenere unita tutta la Cina.

◆ (S) **Parigi, 16.** — La Missione militare abissina ha consegnato al Presidente Poincaré lettere della Regina d'Etiopia e del principe ereditario.

◆ **Sofia, 16.** — Il nuovo Ministero bulgaro risulta così composto:

Presidenza e esteri: Theodoroff (progressista);
Interni: Pastukoff (socialista);
Istruzione: N. N. (un radicale);
Finanze e Poste: Daneff (progressista);
Giustizia: Fadeff (radicale);
Guerra: Madjaroff (progressista);
Commercio: Sschasoff (socialista);
Agricoltura: Radjeseff (agrario);
Lavori Pubblici: Hembanik (agrario);
Ferrovie: Bekolde (agrario).

OPERAZIONE BRITANNICA NELL'AFGHANISTAN

◆ (S) **Londra, 16.** — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

Le truppe britanniche al comando del generale Barret hanno occupato martedì scorso il forte di Dakka nell'Afghanistan. Quest'operazione è della massima importanza e si ritiene che porti un grave colpo agli afghani ed elimini definitivamente ogni minaccia contro Lundikotal.

Dal punto di vista militare si può vedere in questa occupazione uno indizio che il movimento sta per terminare.

Dakka è situata in un punto di grandissima importanza strategica sul fiume Kabul dove la strada si allontana dal corso del fiume. La sua perdita costituisce un grave colpo per gli afghani.

OPINIONI INGLESI SU L'UNIONE DELL'AUSTRIA ALLA GERMANIA.

(S) **Londra, 15.** — Il *Daily Chronicle* scrive nel suo articolo editoriale: L'Austria nè economicamente nè politicamente è tanto salda da poter restare isolata e probabilmente non lo resterà a lungo. Sarebbe naturale che essa si unisse alla Germania, nei cui confini potrebbe avere un'influenza assai notevole dal lato della democrazia e dell'umanità.

E' giustissimo che il Trattato di pace chieda alla Germania di riconoscere l'indipendenza dell'Austria, poichè se l'Austria decide di unirsi con la Germania, la sua decisione deve essere libera. Se si impedisce all'Austria di unirsi alla Germania, essa prima che non si crede dovrà stringere nuovamente dei legami con i magiari e con una più grande confederazione danubiana. Il risultato non dà luogo a dubbi: la nuova Confederazione come l'ex monarchia degli Absburgo sarebbero attratte nell'orbida politica tedesca.

LE OPERAZIONI DEGLI ALLEATI IN RUSSIA

(S) **Londra, 15.** — Comunicato Ufficiale:

In Murmania, le ultime operazioni eseguite dal generale Maynard sono state coronate da completo successo. La popolazione della Reppubblica della Russia settentrionale ha premurosamente risposto agli appelli pel reclutamento.

In Crimea la situazione è invariata.

Nella Russia meridionale l'esercito del generale Denikin occupa Lugansk e sgombera tutto il territorio sul corso medio del Donetz. L'esercito volontario si è riorganizzato dopo i contrattacchi subiti sul territorio perduto ad est di Rostow presso Ekaterinodar.

L'occupazione interalleata di Smirne

(S) PARIGI, 16 – Allo scopo di proteggere la popolazione di Smirne contro disordini e massacri che si sono ivi verificati anche recentemente, il Consiglio Supremo degli alleati ha deciso di procedere all'occupazione della città, con contigenti internazionali, in base ai termini dell'armistizio colla Turchia.

In seguito a ciò nel pomeriggio del 14 corrente sono sbarcati colà contigenti di marinai italiani, francesi, inglesi, americani. Successivamente sono sbarcate truppe greche.

Tale occupazione non pregiudica in nessun modo le decisioni finali della Conferenza nei riguardi di quella regione.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi, 15.** — *Camera dei deputati.* — E' stato deciso con 330 voti contro 213, il passaggio alla discussione degli articoli del progetto di legge diretto ad accordare il diritto del voto alle donne nelle elezioni dei consigli municipali, dei consigli provinciali e dei consigli circondariali.

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra, 15.** — *Camera dei Lordi.* — *Oreve* svolge una interrogazione sulla situazione in Egitto e sulla politica del Governo in quel paese.

Lord Curzon risponde che si ha notizia di un miglioramento quantunque non si possa ancora dire che la situazione sia soddisfacente. Il Governo sarebbe stato disposto ad ascoltare Zagbul se questi non avesse cominciato col reclamare che l'Inghilterra si ritiri completamente dall'Egitto. Il Governo invierà una missione che sarà presieduta da Lord Milner.

Curzon ha concluso dicendo che il Governo non ha mai avuto intenzione di soffocare le aspirazioni dell'Egitto ma che al contrario ritiene che gli egiziani debbano avere una parte sempre maggiore al governo del paese.

LA QUESTIONE DELLA REPUBBLICA GEORGIANA

(S) **Londra, 15.** – *Camera dei Comuni – Harmsworth*, rispondendo ad una interrogazione, dichiara esatto che i delegati della repubblica di Georgia vennero a Parigi ad assistere alla Conferenza della Pace. Fu eletta in Georgia una Duma o una Assemblea Costituente. La Repubblica della Georgia non fu riconosciuta dal Governo britannico, la cui attitudine futura nella questione sarà stabilita d'accordo cogli alleati.

ALLA CONFERENZA DELLA PACE

Le questioni italiane a Parigi

Da Parigi ieri non si sono avute che generiche affermazioni sul risultato conclusivo della tanto dibattuta questione di Fiume.

Gli on. Orlando e Sonnino anche ieri conferirono coi rappresentanti delle tre Potenze alleate, coi quali concordarono in tutti i particolari l'azione comune da svolgersi nel presentare le trattative di pace ai rappresentanti dell'ex-impero austro-ungarico.

Il punto di vista italiano sulla limitazione degli armamenti da imporsi ai popoli nati dalla disgregazione dell'impero è stato riconosciuto esatto ed accettato. Ieri, però, nell'*entourage* italiano della Conferenza, si faceva giustamente notare che se questa limitazione non sarà adottata anche per gli jugo-slavi, che hanno cercato e cercano di far risorgere un forte agglomerato di Stati con tendenze ostili all'Italia, la sudetta approvazione si tradurrà in una vera burla.

Sappiamo dalle notizie pervenuteci che appunto di questo ieri i nostri rappresentanti si sono occupati.

La giornata della Delegazione austriaca

(S) **Parigi, 15** – A St. Germain il pomeriggio è trascorso calmo.

Oggi i plenipotenziari austriaci sono rimasti negli alloggi loro riservati, eccettuati alcuni segretari e giornalisti che sono andati a passeggiare nei recinti riservati nel parco.

Dopo colazione Renner ha riunito presso di se i suoi principali collaboratori.

I QUATTRO ESAMINANO LE CONDIZIONI DI PACE

(S) **Parigi, 15.** — I quattro Capi di Governo si sono riuniti oggi ed hanno esaminato le questioni militari, navali ed aeree da imporre all'Austria.

GLI AFFARI DEL BALTICO.

(S) **Parigi, 15** – (*Ufficiale*) — La Commissione per gli affari baltici ha tenuto la prima riunione al Ministero degli affari esteri sotto la presidenza di Esme Howard, rappresentante della Gran Bretagna.

Gli Stati Uniti erano rappresentati dal dott. Morison, la Francia da Kammerer, capo del servizio degli affari russi al Ministero degli affari esteri, l'Italia dall'Ambasciatore marchese Della Torretta, il Giappone dal Ministro plenipotenziario Otchiai.

La commissione deve fare uno studio che sarà seguito da proposte pratiche, circa l'insieme dei problemi politici dei varii paesi baltici e circa i rapporti futuri di tali paesi con la Russia. La competenza della Commissione si estende a quanto riguarda la Finlandia, l'Estonia, la Lettonia e la Lituania.

La Germania contro l'Intesa

I CONTADINI DI BROMBERG

(S) **Basilea, 15** — Si ha da Berlino: La Lega dei contadini di Bromberg ha lanciato un appello protestando contro le ingiuriose condizioni di pace formulate dall'Intesa.

Secondo il *Lokal Anzeiger* il vescovo di Osnabruck ha vivamente pregato il Nunzio Pontificio a Monaco di intervenire immediatamente presso il Papa a proposito delle condizioni di pace.

I SOCIALISTI DELLA LEGA ANSEATICA

(S) **Basilea, 15.** — Si ha da Stettino: Durante una dimostrazione di protesta contro il trattato di pace organizzata dai socialisti della Lega anseatica, sono stati commessi atti di violenza e saccheggi. La folla ha sfondato botti di aringhe.

La polizia ed i soldati, intervenuti caricarono i dimostranti. Undici persone sono rimaste gravemente ferite e una leggermente.

Pel vettovagliamento dell'Austria

◆ (S) **Saint-Germain, 16.** — Stamane ha avuto luogo la prima riunione mista dei consiglieri tecnici per studiare le questioni finanziarie suscitate dal vettovagliamento dell'Austria.

Domani e nei giorni seguenti queste discussioni preparatorie conformi a quelle che si svolgono a Versailles, continueranno in comune con i rappresentanti dell'Inghilterra e dell'Italia, le quali contribuiranno con la Francia nel rifornimento di viveri all'Austria.

Una vuova Nota tedesca

◆ (S) **Parigi, 16.** — La nuova nota tedesca non è stata ancora consegnata, non essendone stata terminata la redazione.

Questa nota tratterebbe dell'Alsazia-Lorena.

LA DELEGAZIONE TEDESCA LAVORA POCO

(S) **Versailles, 15** – La giornata è trascorsa calma. Nella mattinata la delegazione tedesca ha lavorato poco. Il delegato Lerner ha riunito i giornalisti tedeschi ed ha loro comunicato istruzioni giunte da Berlino che consigliano una certa moderazione nelle informazioni allo scopo di evitare complicazioni con l'Intesa.

LA COMMISSIONE PER LE FRONTIERE PREPARA LA RISPOSTA A BROCKDORFF

(S) **Parigi, 15.** — La Commissione per le frontiere territoriali presieduta da Tardieu, ha elaborato oggi un progetto di risposta alla nota di Brockdorff-Rantzau relativa alle questioni territoriali e all'applicazione dei principi di Wilson. Il testo sarà sottoposto domani al Consiglio dei Quattro, che ne approverà definitivamente i termini.

FOCH PARTE PER COLONIA.

(S) **Parigi, 16.** — Il *Petit Parisien* dice che il maresciallo Foch proveniente da Magonza è giunto a Coblenza ove è stato ricevuto dal generale Ligget comandante di un corpo d'armata americano. Il maresciallo ripartirà stamane per Colonia, dove sarà ricevuto dal Generale Sir William Robertson, comandante dell'esercito inglese sul Reno.

Il conte Brockdorff firmerà

◆ (S) **Versailles, 16.** — Un segretario che si trova in stretti rapporti col conte Brockdorff-Rantzau, ha fatto ad una personalità che le ha ripetute, le seguenti dichiarazioni:

Essendogli stato domandato se la pace sarebbe firmata, egli ha risposto: — Voi ci avete messo un ginocchio sullo stomaco, i pollici negli occhi e ci avete gettati a terra. Come volete che in queste condizioni non firmiamo? —

Il Segretario ha soggiunto che il solo fatto che il conte Brockdorff aveva atteso per 24 ore la traduzione delle condizioni di pace non volendo affidarsi al testo francese e che ne aveva esaminato tutti i particolari, indica che ha deciso di firmare.

La Germania non rinuncia all'annessione dell'Austria

◆ **Vienna, 16.** — Il conte Brockdorff-Rantzau ha dichiarato al direttore della *Neue Freie Presse* che l'annessione dell'Austria-tedesca rimarrà per sempre uno scopo della politica germanica e che la Germania non entrerà in alcun ordine di idee di uno scambio per rinunziare a tale annessione.

Gli operai tedeschi contro la pace

◆ (S) **Zurigo, 16.** — Si ha da Berlino: Secondo il *Vorwaerts* i Delegati dei sindacati hanno deciso di lanciare un appello agli operai organizzati di tutti i paes protestando contro le condizioni di pace.

Per indurre la Germania a firmare

◆ (S) **Londra, 16.** — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che oltre alle misure militari giudicate necessarie dagli Alleati, nel caso in cui la Germania rifiutasse di firmare il trattato di pace, è stato deciso di ricorrere anche a misure economiche che avrebbero per effetto di stringere nuovamente la Germania in un blocco completo e rigorosissimo.

D'altra parte il Consiglio supremo economico ha preso le opportune disposizioni per togliere il blocco qualora la Germania firmi il trattato di pace e dia garanzia della sua volontà di eseguirne le clausole.

Il Papa pregato d'intervenire per la Germania

◆ (S) **Basilea, 16.** — Si ha da Colonia: Il cardinale Hartmann ha pregato il Papa di intervenire per proteggere la Germania dalla catastrofe che la minaccia. Il cardinale constata che le condizioni di pace significano la rovina completa di un paese di 70 milioni di abitanti e sono una crudele violenza contro di esso.

Rivolta nella Jugoslavia?

Il *Nzprej* afferma che la Jugoslavia è alla vigilia della rivolta proletaria. Mentre il Governo trascurava il popolo, sottoposto a enormi privazioni, e decideva i movimenti politici proletari, sorgevano potenti organizzazioni, che oggi costituiscono una grave minaccia per l'attuale ordinamento: se questo non vuole essere travolto, deve immediatamente soddisfare le legittime richieste di chi soffre, e smettere i violenti mezzi di repressione.

Controrivoluzione in Ungheria

◆ (S) **Basilea, 16.** — I giornali ricevuto da Arad che un contro Governo si è costituito il 5 maggio in quella città sotto la presidenza di un nepote di Michele Karolyi, il conte Giulio Karolyi, il quale sino ad ora si era tenuto lontano dalla politica.

L'ex-console generale barone Giulio Bornemisza ha assunto il portafoglio degli affari esteri; gli altri ministeri sono stati attribuiti ad autorevoli persone di Arad e quello della guerra al generale Zoltan Szabo.

In un manifesto il Governo dice di considerare come suo primo compito la riparazione dei danni cagionati dai bolscevìki ed il ristabilimento dell'ordine e del diritto.

Il Gabinetto riconosce di aver carattere transitorio e resterà in carica fino al momento in cui sarà costituito un governo scelto dalla fiducia di tutti i partiti del paese.

Il manifesto termina dicendo che l'Intesa è stata informata della costituzione del nuovo ministero e dei suoi lavori preparatori.

◆ (S) **Basilea, 16.** — Si ha da Budapest:

Bela Kun ha ricevuto ieri da Cicerin il seguente telegramma:

« L'esercito russo-ucraino ha sconfitto le truppe rumene che difendevano il Dniester ed è passato sull'altra riva. Le truppe rumene sono in fuga ».

CREDITO ED ECONOMIA

L'importazione del carbone inglese

Si ha da Londra che il *Board of Trade* annunzia che, in conformità alla politica diretta a diminuire le restrizioni e a facilitare il ritorno alle condizioni normali, sono state recentemente approvate alcune modificazioni alle condizioni di vendita del carbone destinato all'esportazione.

Fra l'altro è stato proposto di sopprimere il sistema delle limitazioni attualmente in vigore per le spedizioni di carbone da effettuarsi in Francia, Italia e negli altri paesi alleati.

COMMERCIO DELL'ITALIA CON L'INDIA BRITANNICA.

Dall'11 Gennaio al 31 Dicembre 1918 il movimento commerciale dell'Italia con l'india Britanica segna i seguenti dati: Esportazione L. 32 644.836, Importazione L. 164.244.830 in confronto rispettivamente di 79.682.256 e 1.503.044.788 dello stesso periodo 1917. Le merci che dettero un rilevanto coefficiente all'esportazione sono in milioni di lire: essenze di agrumi 7 1|2; manufatti di cotone 3 1|2; seta 5; strumenti scientici 8 1|2; frutta secche 1; pneumatiche 1; corallo 1 1|2.

In importaz. si ebbe: sempre un milione di lire olio e di cocco e di ricino 6 1|2; benzina 10; coloniali 3 1|2 paraffina 4 1|2; nitrato di potassa 2; gomma erenne 10; tinte 2; canapa 1; iuta 45; cotone grezzo 140; lane 15; pelle cruda 36; minerali 4 1|2; rame e ottone 8; stagno 1; riso 215; cereali 521; legumi 86; farina di frumento 27; semi 12 1|2; noci di cocco 7 1|2.

ARGENTO DELL'AMERICA

Washington, 15. — Il Governo ha soppresso le restrizioni, istituite durante la guerra, relative alla esportazione dell'argento-metallo.

COMMERCIO DELL'ITALIA CON LA TUNISIA

Dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 1918 l'esportazione italiana in Tunisia segna L. 17.151.033 in confronto di L. 26.122.617 verificatosi nel 1917. L'importazione dalla Tunisia in Italia registra L. 34.923.386 in confronto di 32.920.101 del 1917. Le merci che dettero maggior lavoro furono in milioni di lire: in esportazione: manufatti di cotone 9, seta 2, carta solfuro di carbonio ½, frutte secche ½.

In importazione tartaro ½, catrame vegetale 2 ½, colori 1, minerali di piombo 2 ½, di manganese 1, fosfati minerali 24 ½, datteri 1.

LA GERMANIA ALLA RICONQUISTA DEI MERCATI

La Haye, 15 — Attualmente in Olanda si vendono macchine tedesche, a prezzi di assoluta concorrenza contro quelle di fabbriche olandesi. Queste macchine provengono dalle officine Krupp e sono vendute a prezzo inferiore al costo.

FINANZE BULGARE

Il debito pubblico bulgaro, che nel 1914 era appena di 600 milioni, è ora salito ai 10 miliardi. La Bulgaria reclamerà dalla Germania il rimborso delle requisizioni e dei danni operati nel suo territorio dai tedeschi. La banca nazionale bulgara possiede nelle banche berlinesi oltre un miliardo di marchi, in quelle viennesi circa 20 milioni. La Banca di Bulgaria è creditrice verso lo Stato di circa un miliardo. La circolazione fiduciaria raggiunse i due miliardi.

LA RICCHEZZE MINERARIE DELLA SIBERIA

La Società degli ingegneri della Siberia pubblica una relazione sui ricchi giacimenti di wolfram e di bismuto nei monti della Transbaikalia.

Il wolfram, che da il migliore acciaio, si adopera, come è noto, nella fabbricazione di ampolle elettriche e di aghi di grammofono.

Il quarzo di questa regione contiene in media il 3% di minerale di wolfram.

BANCA NAZIONALE RUMENA

La riserva metallica della Banca Nazionale rumena il 1° marzo u. s. raggiungeva 842.633.160 *lei* in luogo di 704 994.599 della stessa data 1918 – La circolazione dei biglietti di banca da 2.063.798.494 *lei* è salita a 2.482.254.931

Per la vendita del materiale di guerra

Il Comitato Interministeriale per la sistemazione delle industrie di guerra ha nella sua seduta di ieri approvata la convenzione da stipularsi fra l'Amministrazione dello Stato e un Consorzio da costituirsi fra la Federazione nazionale delle Cooperative produzione e lavoro, la Federazione italiana consorzi agrari, la Federazione nazionale cooperative agricole, il Consorzio nazionale operaio-metallurgico, l'Opera nazionale dei combattenti, l'Unione edilizia nazionale e quelle altre federazioni od enti analoghi, aventi carattere nazionale, che ne faranno richiesta entro il 30 luglio 1919.

A questo Consorzio è deferito l'incarico della vendita, senza esclusività, dei mezzi e materiali da costruzione e, con esclusività, delle materie fertilizzanti ora eccedenti i bisogni delle amministrazioni militari e delle altre amministrazioni di Stato.

Il Comitato Interministeriale ha pure nella stessa seduta approvata la costituzione dei Consorzi per la vendita del rame, zinco e ottone, dell'antimonio e della glicerina.

L'on. Conti, presidente della Giunta esecutiva del Comitato Interministeriale, procede alla stipulazione delle convenzioni precedentemente approvate del Comitato man mano che si costituiscono i relativi Consorzi, i quali saranno in numero di quattordici e faciliteranno grandemente l'alienazione dei materiali eccedenti i bisogni delle Amministrazioni statali.

MIGLIORAMENTI ECONOMICI AGLI IMPIEGATI

PROPOSTE DELLA COMMISSIONE DEI SETTE.

Il Comitato dei sette, nominato, per studiare il miglioramento economico degl'impiegati dello Stato, e presieduto dall'on. De Nicola, ha presentato il progetto e la relazione al Ministro del Tesoro, redatti dal prof. Ranelletti.

Il Comitato ha creduto suo dovere di non limitare il suo studio al miglioramento economico, ma di estenderlo a tutti quegli altri problemi della nostra amministrazione, che fossero con esso essenzialmente connessi.

E quindi si è occupato del riordinamento e della semplificazione dei gradi, ha proposto l'introduzione dei ruoli aperti con stipendi maggiori degli attuali dal doppio ad un terso (gli stipendi minimi, cioè, vengono raddoppiati, gli altri eresceno in proporzione minore, fino a che i massimi si aumentano a un terzo di quelli attuali). I gradi sono tre: direttore generale, capo-divisione e segretario, e le promozioni al grado direttivo sono regolate in modo che veramente gli ottimi possano pervenirvi. Agl'impiegati di grado inferiori sono assicurate una condizione economica e una carriera corrispondenti alla dignità del grado, indipendentemente dall'arrivo al grado superiore.

Nelle norme transitorie, che costituiscono la parte più delicata del progetto per il passaggio dai ruoli chiusi ai ruoli aperti, il comitato ha avuto la cura di sanare tutte le ingiustizie e le sperequazioni che col regime dei ruoli chiusi si erano verificate da amministrazione ad amministrazione, in alcune delle quali s'erano fatte rapide carriere, in altre lentissime.

Il progetto del comitato dei Sette colloca ogni impiegato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendii, in base alla sua complessiva anzianità di servizio nel grado in cui si trova; con equo riguardo anche al servizio prestato in categorie o gradi inferori, ed anche a quello prestato in qualità di straordinario. Si sono regolate in via transitoria le promozioni degli attuali impiegati ai nuovi gradi direttivi col maggiore rispetto di tutte le leggittime aspettative Si è provveduto ad una epurazione di tutti gl'impiegati che per capacità, diligenza, assiduità, e condotta, non rispondano alle esigenze dell'ufficio, cui sono preposti.

Riguardo alla questione, che ha suscitato molte polemiche, intorno all'equiparazione o meno, dei ragionieri con gl'impiegati amministrativi, il progetto riconosce che questi per il maggior titolo di studio (la laurea) hanno diritto a un migliore trattamento, e perciò ha stabilito ch'essi debbano avere l'aumento periodico di stipendio di regola, ogni quattro anni, mentre i ragionieri devono averlo ogni cinque anni, cosicchè a un certo punto quelli si troveranno con uno stipendio superiore a quello dei ragionieri.

Simile criterio si è adottato nei rispetti degli ufficiali d'ordine (personale ausiliario) provenienti dai sottufficiali e dei giovani assunti con la licenza ginnasiale o tecnica: i primi avranno l'aumento di anzianità ogni quattro anni, i secondi ogni tre.

Gli stipendi proposti dal comitato sono: per i direttori generali di lire 13,200; per i capi divisione da lire 9600 a 12,200; per i segretari e i ragionieri da lire 4000 a 9600; corrispondenti aumenti sono fatti al personale d'ordine e a quello subalterno; per i primi dei quali è proposto un minimo di lire 3000 ed un massimo di lire 6500; mentre per i subalterni è proposto un minimo di lire 2000 ed un massimo di lire 4000.

PROPOSTE DELL'ORDINE DEI FUNZIONARI.

Per la esatta valutazione delle proposte della Commissione De Nicola (dei sette) riproduciamo *alcuni punti principali* del memoriale dell'Ordine dei funzionari, da noi già pubblicatoquasi integralmente (vedi *Popolo Romano* del 20, 21, 22 e 23 aprile ascorso)

« Poichè il Governo non ritiene matura la riforma dei servizi ed intende, a quel che sembra, provvedere intanto agli urgenti bisogni economici degli impiegati, mediante una diversa sistemazione degli organismi amministrativi e ponendo con l'occasione alcune basi che costituiscono un avviamento alla riforma, dei servizi, l'Ordine *pur facendo le più ampie riserve sulla efficacia della via prescelta, ha* ritenuto necessario sottoporre alla Commissione dei sette alcuni principi fondamentali, perchè nei riguardi delle carriere amministrative centrali, i provvedimenti da emettere possano essere adeguati alle necessità dell'ora e tali da assestare le economie private dei funzionari e insieme reintegrare il manomesso prestigio della funzione amministrativa direttiva centrale.

L'Ordine fa propria la proposta fatta dalla Commissione di riforma Villa-De Nava della abolizione dei gradi di vice-direttore generale, di capo sezione e di primo segretario e della conservazione degli altri con le qualifiche di direttore generale, direttore e consigliere, che sono adottate al Ministero delle Colonie.

La nuova organizzazione però dovrebbe porsi sulle basi *d'una moderna, larga attuazione di ben congegnati ruoli aperti; della riduzione del personale di categoria direttiva dell'Amministrazioni centrali a quello strettamente necessario, mediante la immediata selezione degli elementi inadatti, con adeguato trattamento di quiescenza; dell'ordinamento dell'istituto della responsabilità connesso con la determinazione delle attribuzioni specifiche del funzionario; del riordinamento degli stipendi in relazione alle attuali esigenze della vita e della importanza delle mansioni; dell'attuazione del l'esame di concorso unico e pubblico per l'ingresso in tutte le Amministrazioni centrali e dell'accurata scelta dei funzionari adatti ai posti superiori; dell'adozione di provvedimenti diversi relativamente all'orario di ufficio, alla licenza annuale ecc.* »

Le proposte sono ampiamente discusse in apposito memoriale, da cui rilevasi circa:

IL CONGEGNO DEI RUOLI APERTI

I ruoli aperti debbono costituire un miglioramento sensibile sugli attuali ruoli chiusi, nel senso di consentire al funzionario diligente ed attivo di raggiungere in non troppo lungo elasso di tempo, stipendi cospicui, indipendentemente dalla sua promozione al grado di direttore, nel quale, per i primi anni, dopo la promozione, occorre si ottenga uno stipendio inferiore a quello massimo da stabilirsi per i consiglieri e soltanto dopo un certo tempo debba potersi raggiungere il massimo dello stipendio stabilito pel grado inferiore e di sorpassarlo.

Fa d'uopo invero conciliare le opportunità di offrire un migliore trattamento economico al funzionario che copre una carica di maggiore responsabilità con la necessità di rendere indipendente, quanto è umanamente possibile, la carriera economica del funzionario dalla sua promozione ai gradi superiori. —

LA RIDUZIONE DEL PERSONALE

Se attualmente è tenuto in servizio un numeroso personale di categoria direttiva, ciò dipende dal fatto, che ai funzionari di questa categoria sono attualmente affidate numerose mansioni di secon-

rogito alle misure di miglioramento generale delle sorti dei notai; costituzione di una classe nazionale del notariato con sede in Roma per assicurare un provento di almeno un minimo di L. 3.000 ad ogni notaio; integrazione di tale minimo da parte dell'Erario nel caso in deficienza di fondi; concorsi soltanto a richiesta dei notai locali nel distretto in cui il numero dei notai esercenti superi quello assegnato dalla Tabella.

Il Ministro assicurò che sta studiando personalmente il progetto Micheli e che provvederà sollecitamente.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
R. MERCATO SERICO

I corrispondenti serici del Ministero telegrafano in data 10 corrente:

Da **Tokio**: Mercato seta sostenuto – Quotasi Shinshu 1ª2 13|15 yen L.790 – Quotasi nuovi bozzoli 11 yen il Kwan.

Da **Shangai**: Mercato seta con piccola corrente di affari prezzi sostenuti – Quotasi gregge all'europea classiche 12|14 a 20[22 fra. 92, 1ª2 – Della nuova stagione Fra. 95. Tsatlee filature « Kunkee Mars n. 1 » 63 ½ - Tussah filature chops primari attive in rialzo, fra. 54 – Cambio tael su Francia a 4 mesi vista fra. 7,35 – Le esportazioni a tutt'oggi della campagna del 1918-1919 sono di balle 26.600 per filature all'europea bianche, 2.400 per filature all'europea gialle, 13,700 sete bianche native, 8,200 tussah. I nuovi allevamenti sono soddisfacenti e trovansi verso la terza muta. La foglia abbondante e le previsioni buone.

Spedizione di francobolli per collezione

In considerazione delle mutate condizioni politiche, militari, il Ministero della guerra, d'accordo con quello delle poste, ha disposto che con effetto immediato sia riavocato il divieto portato dal D.L. N. 416 dell'11 febbraio 1719, di spedizione e distribuzione delle corrispondenze per l'estero contenenti francobolli marche e contrassegni analoghi, isolati od in collezione; nuovi ed usati emessi da Governi e da Enti pubblici o privati.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
PRESTITO NAZIOLE 1918.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ricorda che è prorogato fino a tutto giugno p. v. il termine per completare i versamenti sui libretti della sottoscrizione rateale al prestito del 1918, mediante francobolli speciali da lire cinque.

Fiume sotto la sovranità DELL' ITALIA

✣ (S) PARIGI, 15. — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice:

La questione di Fiume è stata improvvisamente rimessa all'ordine del giorno della Conferenza.

L'Italia, la quale sinora desiderava vedersi attribuire integralmente la città di Fiume, sarebbe disposta ad alcune concessioni atte a facilitare la possibilità di un accordo, impedito fino ad oggi dalla inconciliabilità dei vari punti di vista.

Oggi l'Italia sembrerebbe disposta ad accettare un compromesso che porrebbe la città di Fiume sotto la sovranità italiana, istituendo però un regime speciale, da determinare, per il porto, sia che una parte venga data ai croati, sia che lo si consideri come porto libero, sia che si trovi una diversa combinazione.

Numerose soluzioni sono possibili. I negoziati sono testè cominciati ufficialmente.

Sembra interessante rilevare che il punto di vista di Wilson non è cambiato e che sono la Francia e l'Inghilterra che si sforzano di trovare un terreno di intesa.

Una informazione del " Temps „

✣ (S) PARIGI, 15. — Il *Temps* scrive:

Una nuova tendenza, che sembra prevalere da ieri, mira a risolvere il problema di Fiume con uno scambio di vedute non ufficiale fra italiani e jugoslavi.

E' stato prospettato un regime secondo il quale il territorio di Fiume e di Sussac verrebbe diviso in tre zone.

Sussac ed il porto marittimo, ad uso delle piccole navi a vela, verrebbero posti sotto la sovranità jugoslava.

Fiume verrebbe posta sotto la sovranità italiana; quella parte del porto di Fiume situata ad ovest della stazione, e che è ad uso delle grandi navi, apparterrebbe senza riserve all'Italia.

La parte situata fra le foci del fiume e la stazione che comprende vari pontili, verrebbe riservata all'uso degli jugoslavi con un contratto per novantanove anni. Il territorio compreso in questo contratto sarebbe amministrato da autorità miste, italiane e jugoslave.

Sembra però che tale progetto urti in alcune obbiezioni.

Dall' Estero

PROSSIMO CONGRESSO DELL'INTERNAZIONALE SINDACALISTA

(S) **Parigi**, 14 — La prossima Conferenza internazionale delle organizzazioni centrali sindacaliste di ogni paese avrà luogo ad Amsterdam il 28 luglio prossimo e nei giorni seguenti. Si procederà alla riunione delle organizzazioni centrali sindacaliste che prima della guerra aderivano al segretariato sindacalista internazionale. Alla Conferenza Generale sono convocate le organizzazioni sindacaliste di ogni paese, la cui esistenza era riconosciuta dal 1º gennaio 1919.

L'ordine del giorno della Conferenza Generale comprende:

1º) – La ricostituzione dell'internazionale sindacalista; 2º) – Statuto e sede del comitato esecutivo, e dalla sezione generale; 3º) – Situazione internazionale e rivendicazioni operaie.

UN PRESTITO FRANCESE ALL'AUSTRIA.

◆ (S) **Parigi**, 15. — La Commissione del bilancio ha udito Pichon, il quale ha esposto le ragioni politiche che hanno determinato il Governo a chiedere l'autorizzazione di fare all'Austria un prestito di quindici milioni di dollari allo scopo di permetterle di assicurare il vettovagliamento.

Il pensiero dominante che ha guidato il Governo è stato quello di aiutare la nuova Austria in modo che essa non sia obbligata ad allearsi con la Germania.

Sembra che le spiegazioni di Pichon, completate da Clementel dal punto di vista economico, abbiano fatto impressione sulla Commissione la quale, senza prendere una decisione, ha riconosciuto l'utilità dell'operazione progettata.

Tuttavia sono state fatte delle riserve circa le modalità del prestito.

I ministri sottoporranno alla Commissione nuove proposte nella prossima settimana.

RE NICOLA DEL MONTENEGRO STA BENE.

◆ (S) **Parigi**, 15. — La Legazione del Montenegro smentisce che il Re Nicola sia convalescente a Rapallo. Il Re la cui salute è eccellente, ha passato tutto l'inverno a Parigi ove trovasi tuttora.

DISCORSO DEL GUARDASIGILLI FRANCESE

(S) **Parigi**, 14 — Nail, Ministro guardasigilli, in un discorso pronunciato ad un banchetto del comitato Repubblicano del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, ha detto che il tempo dei calmieri e delle requisizioni è finito.

I nostri nemici — ha soggiunto — che protestano violentemente contro le clausole imposte dimenticano avere di scatenato deliberatamente la guerra, di aver devastato dieci dipartimenti francesi ripromettendosi, quando si credettero vincitori di dissanguare la Francia. Sono i più grandi colpevoli della storia e devono riparare. Nessun verdetto sarebbe abbastanza severo anche se la giustizia degli alleati andasse fino al massimo diritto. Il trattato di Versailles non è stato scritto con spirito di odio e di conquista. Il Ministro ha elogiato quindi la Società delle Nazioni che potrà essere migliorata purchè aumenti di forza e di efficacia. Ha poi parlato dell'alleanza difensiva con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti alla quale spera che si aggiungano altri accordi preziosi.

L'oratore ha proseguito mostrando la necessità che il mondo civile aiuti la Francia a difendere le sue frontiere, almeno fino al giorno in cui la Società delle Nazioni sarà matura per realizzare questa difesa.

Il Ministro ha concluso sostenendo la necessità di riforme economiche e finanziarie. Nè reazione; nè bolscevismo, ma larga cooperazione fra capitale e lavoro

RAID AEREI

(S) **Stoccolma**, 14. — L'aviatore francese Krause è arrivato alle ore 20,15 portando seco il testo ufficiale del trattato di pace.

L'aviatore in seguito ad un lieve incidente all'apparecchio dovette atterrare a Malmanett donde ripartì alle ore 17.30.

La durata effettiva del volo da Parigi a Stoccolma è stata di dodici ore e mezzo.

(S) **Montauk Pont Long**, (Islanda) 14 — Un dirigibile americano è partito alle 6 del mattino per Terranova. Si ritiene che effettuerà il viaggio di 1200 miglia in 24 ore.

Se questo esperimento sarà coronato da successo può essere che il dirigibile prenda parte alla traversata dell'Atlantico.

CONTRO JOFFRE

(S) **Parigi**, 15 — L'*Oeuvre* scrive: Il maresciallo Joffre dovrebbe rispondere davanti alla Commissione parlamentare di fatti così gravi che è da chiedersi se non si tratta del principio di una vera accusa.

L'*Oeuvre* rimprovera tra l'altro al maresciallo Joffre, di aver firmato un telegramma che costringeva la Romania ad entrar in guerra in un momento inopportuno.

UN ALTRO SCRITTORE SERBO CONTRO LA JUGOSLAVIA.

Mai come in questo momento di tentativi di resurrezione di una confederazione danubiana, che assorbirebbe con la Jugoslavia anche la Serbia, poteva riuscire più opportuna e più istruttiva la pubblicazione, dedicata a Wilson, del noto scrittore serbo Bosidar Nicascinovich e intitolato *La Balcania e la Jugoslavia* uscita in questi giorni.

Il sig. Nicascinovich, che fu uno degli agitatori più ardenti dell'idea serba antiaustriaca, illustra con documentazione stringata irrefutabile la profonda irreducibile tendenza austrisca creata antiserba nel movimento jugoslavo.

Tra altro egli narra (pp. 85-87) come il governatore austro-ungarico della Bosnia-Ungheria, il noto storico bar. Kallay, lo fece invitare una sera da un amico e lo tenne in conversazione fino alle 4 di notte per finir con offrirgli *centomila corone* purchè propagandasse l'idea di una Jugoslavia con a capo il re di Serbia ma in vassallaggio dell'Austria-Ungheria.

Il Nivascinovich non diede risposta per guadagnar tempo a fuggire dalla Bosnia, poichè il rifiuto gli sarebbe costato la vita. Egli ci narra poi tutta l'opera dei Comitati jugoslavi, dei Trumbich, dei Pasich, illustra i preparativi e l'ambiente della dichiarazione di Corfù per conchiudere che tutto questo lavorio è diretto contro l'indipendenza della Serbia e del Montenegro contro il voto testamentario del popolo serbo sacrato nei suoi canti nazionali dalla battaglia di Cossovo in poi, e a vantaggio della tradizionale politica austro-ungarica, che pur cambiando nome rimane e vive con gli interessi capitalistici, imperialistici, finanziari, economici della grande banca internazionale.

POINCARE RICEVE LA MISSIONE ABISSINA

◆ (S) **Parigi**, 15. — Il Presidente Poincaré ha ricevuto nel pomeriggio la Missione abissina venuta a Parigi per felicitarsi col Governo francese in occasione della vittoria della Francia e degli Alleati.

LA SALMA DI MISS CAVEL A LONDRA

◆ (S) **Londra**, 15. — La salma di miss Cavel è giunta a Londra.

LA SITUAZIONE IN GERMANIA
LA LEGGE MARZIALE IN BAVIERA

Continuano gli arresti

(S) **Zurigo**, 14. — Si ha da Kempten (Baviera): Le truppe del Governo sono giunte martedì ed hanno occupato gli edifici pubblici. I membri del Consiglio degli operai e dei soldati sono stati arrestati. E' stata proclamata nella città la legge marziale.

UN PROCLAMA DEL MINISTERO BAVARESE

(S) **Zurigo**, 14. — Si ha da Monaco di Baviera: Un proclama del Ministero dell'interno dichiara senza valore tutte le ordinanze e tutti i decreti di nomine emessi dal Governo dei Consigli dal 7 aprile, non confermati dal Governo dello Stato libero di Baviera.

LA SENTENZA NEL PROCESSO PER L'UCCISIONE DI LIEBHNECKT

(S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Berlino: E' terminato il processo contro gli uccisori di Liebknecht e di Rosa Luxemburg.

Sono stati condannati l'ussaro Runge a due anni di prigione, due settimane d'arresti e quattro anni di interdizione dai diritti civili; il primo tenente Kurt Vogel a due anni e quattro mesi di arresti e alla destituzione; il primo tenente Rittmann a sei settimane di arresto in camera. Gli altri imputati sono assolti.

UN APPELLO DEL GOVERNO DEL WURTEMBERG

(S) **Basilea**, 14. — Si ha da Stoccarda: Il Governo del Wurtemberg ha diramato un appello contro la pace di violenza, ricordando le condizioni nelle quali la Germania chiese l'armistitio ed unendo la voce a quella degli altri Stati per protestare contro le condizioni di pace.

LA GUERRA ORIENTALE
OCCUPAZIONI TEDESCHE

(S) **Zurigo**, 14 — Un comunicato jugoslavo dice: A Nord di Windischgraetz i tedeschi hanno occupato Szent Johan e Szent Peter ma i villaggi sono stati ripresi nel pomeriggio dell'11 corrente. A Unterdranburg il nemico ha indietreggiato in direzione della stazione.

I SERBI A MARBOURG

(S) **Zurigo**, 14 — Si ha da Gratz: Duemila uomini sono entrati domenica scorsa a Marbourg.

VITTORIE E INSUCCESSI DEGLI UNGHERESI

(S) **Zurigo**, 14 Si ha da Budapest: Il comunicato ufficiale dice:

I reggimenti di fanteria ungherese 46 o 101 e il reggimento cacciatori di Budapest 53, coll'appoggio dell'artiglieria, continuarono l'attacco a nord di Salgotarjan incalzando il nemico. Essi si impadronirono di Fulok e delle antiche posizioni tra Fulok e Szoscen, lungo l'Ipoly. Abbiamo guadagnato pure terreno ad est di Salgotarjan.

A nord di Eger, cedendo sotto la pressione dei ceki superiori di numero, le nostre truppe si ritirarono in nuove posizioni.

La Conferenza della Pace

La Germania non firmerebbe la pace

◆ (S) **Parigi**, 15. — *La Liberté* dice che influenti banchieri tedeschi attualmente a Copenaghen non esitano a dichiarare che la **Germania non può firmare la pace e che le più autorevoli personalità del mondo finanziario e commerciale del paese escrcitano la loro influenza in questo senso.**

L'attività dei delegati italiani

◆ (S) **Parigi**, 15. — Stamane Clémenceau ha ricevuto Orlando e Sonnino al Ministero della Guerra.

Orlando ha ricevuto oggi Tardieu all'*Hotel Edward VII.*

La riduzione degli armamenti dell'Impero austro-ungarico

◆ (S) **Parigi**, 15. — Nel Consiglio che i Quattro Capi di Governo hanno tenuto stamane in casa del Presidente Wilson, è stata esaminata la questione della riduzione degli armamenti negli stati che sorgeranno dalla dissoluzione dell'ex-Impero austro-ungarico.

Il Consiglio ha accolto il punto di vista favorevole alla tesi della riduzione degli armenti ed ha dato incarico ad una commissione di generali di determinare le condizioni e le modalità della deliberazione

Proseguono le conversazioni private relative la soluzione del problema adriatico; ma sinora nessuna concreta determinazione è nota.

Borse e Mercati

CORSO UFFICIALE DELL'ORO.

Il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro e il Ministero del Tesoro comunicano in data 15 corr.:

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del D. L. 28 febbr. 1916, n. 224, da valere dal giorno 15 maggio 1919 fino a nuovo avviso: Lire 142.38.

MEDIA DEI CONSOLIDATI.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 14 maggio 1919.

Consolidati 3,50 % netto (1906) con godimento in corso 85,00

Consolidati 3,50 % netto con godimento in corso 91,80.

BORSA DI ROMA – 15 maggio

Rend. It. 3 ½ % cont. 85.30 fine 85.40 a 85.50 – Prest. Naz. 5 % cont. 89.50 – Consolidato 5 % cont. 92.10 a 92.25 a 92.17 ½ fine 92.20 a 92.37 ½ a 92.30 – Banca d'Italia 1497 – Banca Commerciale 1255 a 1256 a 1254 a 1255 – Credito Italiano 726 a 728 – Banca It. di Sconto 645 – Nav. Gen. Italiana 860 a 861 a 855 a 857 – S. N. I. A 110 ½ – Tramw Omnibus 180 – Ilva 239 a 238 ½ – Metallurgica 152 a 152 ½ – Montecatini 158 – Antimonio 80 – Eridania 518 – Zuccheri Romani 88 ½ – Carburo di calcio 945 a 950 – Imprese Fondiarie 91 ½ – Beni Stabili 275 a 274 – Fiat 530 a 535 a 532 – Marconi 169 a 167 a 170 a 169 –

Mercato attivo sui Valori di Stato che sono in aumento Fermo tutto il resto.

Cambi ufficiali: Parigi 124 – Londra 35.375 – Svizzera 154 – New York 7.52

BORSE ITALIANE — 15 Maggio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	85 52	85 40	85 25	85 30
Consol. 5 %	92 22	92 32	92 20	92 20
A. B. Italia	1498 —	1492 —	1495 —	1498 —
» Commerc.	1256 —	1243 —	1252 —	1263 —
» Cred. Ital.	730 —	732 —	730 50	729 —
» B. Roma	112 50	113 —	113 50	113 50
» Ital d. S.	643 —	642 —	644 —	644 50
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	267 —	266 —	— —	263 50
Meridionali	529 —	526 —	— —	532 —
Acc. Terni	— —	3260 —	— —	— —
Venete	— —	222 —	— —	— —
Rubattino	856 —	858 —	857 —	853 —
Raffinerie	486 —	484 —	— —	— —
Ansaldo	245 —	245 —	— —	245 —
Sid. Savona	237 —	— —	— —	— —
Soc. Metalli.	152 50	153 —	— —	— —
Eridania	518 50	517 —	— —	518 —
Industrie	573 —	570 —	— —	— —
Min. Elba	375 —	373 —	— —	375 —
Edison	— —	710 —	— —	— —
Marconi	170 —	169 —	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

BORSA DI PARIGI

	14	15
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	62 60	62 55
Id. id. 3 % ammort. antica	— —	73 45
Id. id. 3 ½ %	89 10	89 10
Id. id. 5 ½ % amm. nuova	87 95	87 82
Prestito francese 1915 4 %	71 95	71 85
Id. id. liberato	71 55	71 40
Id. id. non liberato	— —	— —
Tunisine	327 —	330 —
Rendita Argentina 1896	96 —	— —
Id. Argentina 1900	84 50	84 —
Brasile 4 %	73 25	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	260 —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	101 70	102 50
Id. Spagnuola esterna 4 %	114 —	104 65
Id Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuove	64 —	64 —
Rendita Russa 3 % 1891	37 25	38 —
Id. Russa 5 % 1906	— —	59 —
Id. Russa 4 % 1909	49 —	48 50
Id. Serba 4 %	61 —	61 25
Id. Turca	73 25	73 80
Banca di Francia	5690 —	5680 —
Banca di Parigi	1329 —	1384 —
Credito Fondiario	750 —	— —
Crédit Lyonnais	1315 —	1300 —
Banca ottomana	564 —	562 —
Banca Comm. Italiana	970 —	990 —
Metropolitain	454 —	450 —
Azioni Suez	5545 —	5550 —
Thomson	775 —	775 —
Andaluse	178 —	175 —
Nord Espagne	423 —	423 —
Saragozza	444 —	445 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	127 —
Rio Tinto	1678 —	1715 —
Sosnowice	1050 —	1100 —
Brasile 5 % 1903	— —	100 50
Brasil - rescisio	73 50	78 15
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	33 25	33 75
De Beers	596 —	598 —
Ferreira Deep	— —	21 50
Geduld	91 —	86 —
Gold Fields	72 —	72 —
Rand ofontein	26 —	26 —
Rand Mines	104 —	105 50
Cambio su Italia	79.75 - 81.75	79.50 - 81.50
Chèques su Londra	29.50. - 29.61	29.55. - 29.60

BORSA DI PARIGI – Prezzi di compensazione e riporti

	15 Compensazioni	15 Riporti
Rendita cgiziana unificata	L. 102.50	0.20
Id. spagnuola esterna 4%	» 114.85 deporto	0.08,
Id. italiana 3.50 %	» 72.50	0.16
Banca di Parigi	» 1334 —	2.35
Banca Commerciale Italiana	» 970 —	2.15
Azioni Suez	» 5550 —	12 —
Ferrovie meridionali a termine	» 380 —	0.85
Società Alti Forni Piombino	» 127 —	0.30
Rio Tinto	» 1695 —	3.60

LISTINO DI NEW YORK

	13	14
Cambio su Londra 60 giorni D.	4 65 50	4 63 —
» » demand bills »	4 67 25	4 65 75
» » Cable transf. »	4 68 25	4 66 50
» » Parigi 60 g. »	6 22 1ª2	6 33 —
Argento »	114 3ª4	111 —
Atchison Topeka »	94 5ª8	96 —
Canadian Pacific »	166 1ª2	167 1ª2
Illinois Central »	100 5ª8	101 1ª2
Louisville e Nashville »	116 —	118 —
Pensulvania »	45 3ª8	45 5ª8
Southern Pacific »	109 —	109 1ª2
Union Pacific »	132 7ª8	134 3ª4
Anaconda »	67 —	67 3ª4
U. E. S Steel Common »	107 1ª4	103 1ª2

BORSA DI LONDRA

	13	14
Nuovo prestito francese 5%	81 1ª4	81 —
Prest. franc. 4 % non liberato	65 1ª4	65 —
Nuovi Consolidati	55 —	55 7ª8
Egiziano unificato	89 —	89 —
Rend. spagnuola esterna nuova	95 1ª2	95 1ª2
Rendita italiana 3,50 %	62 1ª2	60 1ª2
Rendita Giapponese 4 %	76 —	76 —
Rendita turca unificata	67 1ª2	— —
Venezuela	65 —	65 —
Marconi	5 3ª4	5 7ª8

(S) **Londra**, 14. — Argento fine 54

Rame contanti 77 ½

Chèque su Italia 36.38 a 36.42

Cambio su Parigi 29.44

(S) **Amsterdam**: Cambio su Berlino *guilders* 19.35 — 18,25

(S) **Madrid**: Cambio su Parigi 79.25 — 78.10

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 16 Maggio — S. Gio. Nepomuceno

Leva il sole alle 4.52 — Tramonta alle 7.20

Leva la luna alle 8.0 s. – Tramonta alle 4.54 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3ª4

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 15 maggio — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	16.0	nebbioso	calmo	17.0	15.0
Torino	16.6	1ª4 cop.	—	27.0	15.0
Milano	19.0	1ª2 cop.	—	29.0	15.0
Venezia	18.6	sereno	calmo	24.0	16 0
Bologna	16.0	3ª4 cop.	—	24.0	13.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	1ª4 coperto	mosso	18.0	14.0
Firenze	15.0	coperto	—	21.0	12.0
Roma	18.0	sereno	—	24.0	12.0
Bari	18.0	sereno	mosso	19 0	13.0
Napoli	19.6	sereno	calmo	22.0	15.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	15.0	sereno	calmo	23.0	10.0
Messina	14.0	1ª2 cop.	calmo	23.0	15.0
Cagliari	17.0	sereno	l. mosso	26.0	12.0

Regio Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

15 maggio — Mezzodì (meridiano Etna)

Pressione a zero e al mare 759.7 – Provenienza del vento SW – Velocità a 11h e 12h in chil. q. debole — Tempetura 22.6 — Umidità assoluta in mm di mercurio 11.30 – Umidità relativa in centesimi 76 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0.5 Stato del cielo (10—coperto) 7 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 23.3 — Minimo: 11.9.

Scambio di vocale.

Nascenti con l'u

Disgraziati con l'a

Spiegazione del passatempo di ieri:

BENAR — BERNA.

Orario delle Ferrovie

D, diretto – *DD*, direttissimo – *A*, accelerato – *M*, misto *O*.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.20 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22.30 *A*.

Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (Bivio Civitavecchia) 8.20 *D* – 13.50 *A* – 18 *A* (Civitavecchia) – 20.40 *DD*. – 21.30 *D*.

Firenze-Milano 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.20 *D*, 22.30 *D*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 – 12.15 – 17.10 *M* – 21.50 *D*.

Castellammare Adriatico: 7.15 *A* – 18.20 *D* – 19.5 *M* (Tivoli).

Frascati: 6.35 – 9 – 13.10 – 17.20 – 19.40.

Albano: 6.25 – 13.20 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50 (Via Ciampino) – 12.20 (Via Albano).

Viterbo: 6.10 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 8.30 da Trastevere – 18 da Termini.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 11.25 *DD*, – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *A*.

Torino-Pisa: 8.30 *A* – 9 *A* (Civitavecchia) – 11.5 *DD* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 21.20 *A* – 23.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 21.20 *D* – 24 *D*.

Trieste-Firenze: 12 *DD*

Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.

Castellammare Adriatico: 8.5 *O* (Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.20 – 20.20.

Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (Via Albano)

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 9 (a Termini) – 21.5 (a Trastevere).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 13.5 – 13.35 – 16 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.35 – 21.55 (festivo).

Marino (via Albano): 9.50 – 12.50 – 15.50 – 18.50.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze da Roma: 6.30 (b) – 9.35 (a) – 13 (a) – 15.50 (b) – 18.30 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 da Genazzano (b) – 12 (a) – 11.15 (b) – 17.10 (a) – 20.10 (b).

(a) per e da Fiuggi.

(b) per e da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	13.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	14.20	18.51	
Tivoli arr.	8.3	10.51	14.8	19.35	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	13.23	17.41	19.39
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.23

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola – Minimo L. 2.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile un pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

PIANOFORTI — Studio, assortimento completo nazionali ed esteri.

Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti. Negozio te Due Macelli 102 p.p.

II Categoria

Cent. 25 la parola - Minimo L. 1,50

NOBILE SIGNORINA FRANCESE appartenente famiglia patrizia causa guerra desidera lezioni sua casa persone inoccupabili condizione elevata Scrivere Giovanni di Musio — Posta.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso delle Cartiere Meridionali

N.G.I.
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
e Società
LA VELOCE

ripresa delle partenze
con vapori celeri di lusso
per il
NORD, CENTRO E SUD AMERICA

Rivolgersi
alle Società sindacate nelle principali città d'ITALIA
e a ROMA
Corso Umberto I, 419-421 (Largo Goldoni)

SUL PATRONATO SCOLASTICO.

Vecchiarelli e **Frattini** espongono i motivi per cui si rende necessario dotare di maggiori fondi il Patronato Scolastico

Aggiungono considerazioni **Carbonelli, Scaduto, De Rocci, Grisostomi** e **Guadagnoli.**

Alessandri spiega che questo maggior contributo è stato richiesto per le speciali condizioni generali del mercato.

E' una specie di caro-viveri!

Le funzioni ed il programma del Patronato debbono certamente essere esaminate con maggior profondità, ma questo non è il momento più adatto per discutere ciò. Lo si farà in sede di bilancio.

Frattini: Dichiaro di approvare la proposta con l'augurio che la contribuzione comunale sia destinata solo a favore di coloro per i quali la legge fu istituita.

Di Benedetto dice che il Patronato si è trovato a dover svolgere la sua azione in uno dei più difficili momenti, quando cioè la benefica cittadina aveva dovuto corrispondere a molteplici richieste. Mette in rilievo le speciali condizioni del mercato, che giustificano la ulteriore richiesta del Patronato.

Dopo di che la proposta messa ai voti è approvata.

A proposito di una proposta di collaudo di lavori di scioperi eseguiti dalla impresa Galeassi osserva che i lavori stessi non sono stati condotti troppo bene.

La proposta è però approvata.

Alle 19.30 la seduta è tolta.

Sono intervenuti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Apolloni, Bersani, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carbonelli, Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Del Vecchio, De Rossi, Di Benedetto, Ducci, Flori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gisllmberti, Grandi, Griffi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Isconardi, Levi, Libotte, Mora, Mortara, Orlando, Podiconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Scaduto, Serafini, Sereni, Staderini, Testa, Tonelli, Tupini, Valli, Vecchiarelli e Vecchini.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE SPECIALE MILITARE

Pres.: gen. Vannugli — *P. M.*: gen. Briscotto — *Segred.*: Acquaroli.

IL PROCESSO DEI CASCAMI DI SETA

Lo svolgimento di questo processo si mantiene sempre senza alcun interesse per il pubblico. Sono stati intesi parecchi testimoni fra cui molti hanno dichiarato che l'esportazione dei cascami di seta era vietata dal Governo per varie ragioni d'indole economica. Si prevede che la sentenza non potrà aversi che verso la fine di luglio perchè ancora debbono deporre moltissimi testi e moltissimi pure sono i difensori che prenderanno la parola.

PER IL DISASTRO DI CAPORETTO

FIRENZE, 13. — Al nostro Tribunale mil. si è iniziato stamane il processo contro il ten. colonn. Alfredo Rosacher, notissimo nell'aristocrazia lombarda, accusato della mancata difesa della famosa posizione di S. Nicolò.

Secondo l'atto d'accusa il Rosacher avrebbe ad un certo momento gettato via il moschetto e alzate le braccia dirigendosi verso il nemico che lo faceva prigioniero.

Egli è difeso dagli avvocati Zovattaro di Firenze e Danesi di Milano.

Processo Cavallini

Udienza di ieri

Aperta l'udienza, il Presidente legge la ordinanza del tribunale — redatta dal giudice relatore capitano Anichini — con la quale, ritenuto che il Diario Martini non è considerato come un documento acquisito al processo, respinge l'incidente presentato dalla difesa ed ordina il proseguo del dibattimento.

La difesa Cavallini — a mezzo dell'avv. Bozino — protesta; ed il segretario legge il verbale, dopo di che entra nell'aula e sale sulla pedana l'on. Martini che ha con sè l'agenda.

Il teste comincia coll'affermare di non aver mai brigato per andare Ambasciatore a Parigi. Poi legge una lettera dell'on. Brunicardi, il quale lo informa circa gli umori degli ambienti politici francesi quanto alla nomina del nuovo Ambasciatore italiano a Parigi. Dopo di che l'on. Martini dalla difesa è tempestato di domande intorno a quegli uomini politici italiani che erano contrari all'intervento a fianco dell'Intesa e favorevoli a sposare apertamente la causa degli imperi centrali. Il teste a questo punto si chiude nel massimo riserbo, e l'avvocato militare chiede che il Tribunale si opponga a che sia risposto a domande di questo genere. Il Tribunale respinge dopo formale incidente le domande in parola ma la difesa per questo non disarma e si rivolge ancora all'on. Martini per sapere se egli sapesse alcunchè circa gli intendimenti pacifisti della Germania e qualche ingerenza del governo di Clémenceau in Italia. Il teste viene licenziato dopo avere ammesso di essersi occupato della vendita della *Nazione*.

SUI PROBLEMI PREVENTIVI E DI ASSISTENZA. — Ieri sera alle 18 nella sala del *Grand Hotel*, la signorina Winifred Holt tenne la sua seconda ed ultima conferenza.

Con chiarezza e brevità la sig.na Winifred mostrò come, pur essendo necessario che sorgano nuovi istituti per la rieducazione dei ciechi, sia altresì indispensabile che questi, dopo un periodo più o meno lungo di rieducazione trascorso in detti istituti tornino alle proprie famiglie per dedicarsi a quella attività conforme alla loro attitudine ed al grado di acquisita istruzione. Nell'esposizione ed enumerazione delle varie cause che possono cagionare la perdita della vista, la esimia conferenziera, dimostrò col sussidio di dati statistici e proiezioni, come si verifichino numerosissimi casi di cecità, dovuta, specialmente nei bambini, sia a trascuraggine, da parte di chi su essi deve vigilare, sia a malattie di varia natura non curate con prontezza ed energia.

Al termine del suo discorso, ella scosa nella sala, volle stringere la mano a tutti i ciechi presenti, offrendo a quelli militari fiori e sigarette: il gentile pensiero fu contraccambiato da commoventi espressioni di riconoscenza.

Lotteria italiana

Con 1000 premi per l'importo complessivo di Lire 320.000 tutti in contanti - a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenteneza e Soccorso.

Primo premio L. 150.000 ed altri di L. 30000; 20000; 10000; 5000; 2000; 1000; 500; 200; nonchè 300 premi da L. 100 e 600 premi da L. 50.

L'estrazione avrà luogo irrevocabilmente in Roma il 30 Giugno 1919 ed i soli biglietti venduti concorrono ai premi. **Costo di ogni biglietto Lire Una** e si trovano in vendita in tutto il Regno presso le Banche, Uffici Cambio, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e dove è esposto al pubblico l'apposito avviso.

I biglietti in vendita sono in numero limitato, quindi pensarci in tempo ad acquistarli.

AGITAZIONI E SCIOPERI

I funzionari di ragioneria delle Ammin. di Stato. — Tutti i funzionari di ragioneria delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato sono invitati ad intervenire al comizio che sarà tenuto domani, alle 10, nella sala Umberto in via della Mercede, gentilmente concessa.

Per l'ingresso alla Sala è obbligo esibire il libretto ferroviario.

Postali smobilitati e personale avventizio — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

« In seguito al dec. min. 4 dicembre 1918 una parte di supplenti postelegrafici è ritornata ai propri uffici con l'antico stipendio delle 30 e 60 lire mensili. Altri, vengono inviati in Libia a scontare il benessere di quattro anni di guerra (?!); molti altri stanno a spasso indignati dell'elemosina concessa loro, in cambio di dieci o dodici ore di lavoro indefesso, e perchè hanno trovato il posto occupato da qualche signorina. Infatti, oggi che ritornati ai propri uffici, attendevano la completa smobilitazione perchè si aprissero i concorsi, ci troviamo di fronte ad uno stuolo di signorine, che assunte in missione continuativa durante la guerra, dopo avere goduto quattro anni i benefici della nostra assenza, se ne stanno tranquille al loro posto, reclamando in più la diretta ammissione ai posti di ruolo previo esame interno, scadrivate in ciò da qualche imboscato riformato, mentre tanti di noi che servirono la patria, vegetano oggi nelle condizioni su esposte, abbandonati al loro triste destino.

Da quel poco che è trapelato dal memoriale della Commissione presentato al Ministro, notiamo che solo a favore dei supplenti in missione si prenderanno provvedimenti che accolgono i loro desiderata.

Noi ci rifiutamo di credere ad una simile enormità contraria ai più elementare buon senso ed alla più equa giustizia. Se tali provvedimenti dovessero essere presi in considerazione, noi vedremmo occupati i 3000 posti di ruolo in gran parte dal personale femminile assunto in missione durante la guerra. Cosa ne sarebbe di tutto il vecchio personale che si sacrificò per tanto tempo nelle « ricevitorie », e che adesso è tornato dal fronte?

Noi ci associamo perciò alla massa di tutti coloro che credono giusta l'ammissione ai posti di ruolo previo libero concorso, con opportune agevolazioni ai ricevitori ed ai supplenti ex militari. Ciò crediamo sia la vera giustizia. Possibile che il servizio militare di quattro anni di guerra debba precludere la via tanto sospirata ai posti di ruolo, e che da una benemerenza derivi un danno? Ci pensi la Commissione, ci pensi il Ministero, ci pensino gli interessati caduti — pare — in letargo.

Non crede, signor Direttore, che sia il caso piuttosto di stringere le file come quando andavamo all'assalto d'una trincea?

Alcuni Supplenti PP. TT. ».

I panettieri. — Tempo fa i panettieri erano in agitazione per ottenere un aumento di salario che i proprietari fornai concessero.

Ora i panettieri si agitano di nuovo per ottenere una protrazione di orario sulla lavorazione del pane, ossia vorrebbero *attaccare* alle 7 anzichè alle 4 come fin dal tempo di Noè si è usato.

Naturalmente se questa protrazione d'orario venisse accordata la cittadinanza dovrebbe rinunziare al pane fresco, il che sarebbe poco male se il pane fosse quello di una volta.

Ma purtroppo ora il pane non ha altro merito all'infuori della freschezza. Raffermo è addirittura immangiabile e i fornai lo sanno meglio di noi ond'è che noi speriamo in un atto di resipiscenza da parte dei panettieri, i quali, convinti che l'accoglimento della loro richiesta ridonderebbe a danno della cittadinanza, vorranno rinunziare ad un desiderata che escrbita dal limite del possibile e delle consuetudini tradizionali dell'arte bianca.

I pastai e mugnai. — Lo sciopero dei lavoratori, dell'arte bianca continua. I proprietari insistono a non concedere gli aumenti richiesti dalle maestranze fino a che il Governo autorizzi l'aumento del pane e delle paste.

Nella ospitale sala dei parrucchieri ove i pastai e mugnai si sono adunati, il pres. Laurenti ha portato questa notizia ed ha riferito sulle pratiche esperite presso le autorità.

Ha parlato anche Vertecchi della C. d. L.

I contadini. — In un comizio tenutosi alla Croce Bianca, i lavoratori della terra hanno proclamato la continuazione dello sciopero che sembra però avviarsi verso una soluzione.

Infatti una commissione di contadini ed una di proprietari si sono dato convegno per un primo scambio di idee.

I falegnami. — Anche lo sciopero dei falegnami si avvia verso la fine per i buoni uffici del Prefetto. I lavoratori del legno pertanto si sono riuniti alla Casa del Popolo sotto la presidenza di Mucci.

Gli stagnari. — Caramitti ha presieduto un comizio di stagnari alla Croce Bianca. Poichè i principali insistono nel negare gli aumenti richiesti, gli stagnari hanno deliberato di persistere nello sciopero

Gl' impiegati dell' Ist. Naz. Assicurazioni. — Il personale maschile e femminile ordinario subalterno ed avventizio dell'Ist. Naz. delle Assicurazioni si riunirà questa sera alle 18.30 nella sede della Soc. Anonima Banche Assicurazioni e Istituti affini in via S. Chiara 49, per discutere dei propri interessi morali ed economici.

Gli impiegati dell'Esattoria Comunale. — La vertenza è stata finalmente composta con soddisfazione comune e dopo un abboccamento avvenuto presso l'ufficio municipale del Lavoro e svoltosi tra l'esattore comm. Mion ed i rappresentanti degli impiegati, il personale ha ottenuto l'aumento del 50 % sugli stipendi.

Intermezzo di cronaca

Noi giornalisti siamo dei nottambuli. Nottambuli per vocazione e nottivaghi per mestiere. Come Pierrot amanti della luna, e come Sherlock amanti dell'avventura, andiamo nelle ore piccole per le vie fatte deserte fantasticando e investigando entro il sonno degli uomini e la vita stupefacente delle cose. Giacchè, la notte, le cose hanno una loro vita particolare, misteriosa ed espressiva. E qualche volta parlano. Parlano con delle vere autentiche parole e per mezzo di ragionamenti che Benedetto Croce invidierebbe.

E' così che iernotte, usciti di redazione verso le tre del mattino, all'angolo di Via Quattro Fontane e Via Nazionale ci siamo sentiti apostrofare con un « vo pòssino!.... » d'ignota provenienza. Ma uno di noi, ch'è poeta per incorreggibile vizio di mente, ha subito capito che quell'affettuoso congiuntivo esortativo proveniva da una delle antenne che fanno rossa mostra di sè sul ciglio dei due marciapiedi di Via Nazionale. Sicchè, toltosi rispettosamente il bisunto cappello floscio, s'è inchinato innanzi al palo interlocutore riverendolo con un « salute a vostra altezza! »

Ma il palo, che evidentemente era di cattivo umore, ha risposto: « Pochi scherzi! perchè per noi la faccenda si fa seria. Me lo volete dire, voialtri che avete l'aria di sapere sempre tutto, che cosa ci stiamo a fare qua io e i miei compagni con questa sottanina di legno al piede e queste corde al collo? Ma che sta diventando questa Italia da qualche tempo a questa parte? la terra delle sbandierate? la terra del « viva tutti »? Perchè, ragazzi, ce ne siamo sentite sbattere poche di bandiere in faccia? bandiere che ce ne hanno fatto vedere di tutti i colori!... E leva su questa, e tira giù quella, e metti quest'altra ancora, e poi rileva, e poi rimetti... Ma, dico, famo li giochi? Con quel bel risultato poi che se ne cava! Mentre per quelli pei quali volontieri ci adorneremmo di tutte le orifiamme e di tutti i gonfaloni della Patria non pensano nemmeno lontanamente a noi col pretesto che vogliono farli passare per la Via Sacra. Ma la Via Sacra è questa, signori miei! La via che hanno fatta quando sono partiti e la gente mandava loro baci e fiori dalle finestre e si portavano via il cuore di Roma che sarebbe come dire il cuore di tutta la Nazione. La Via Sacra è questa dove sono passati quando andavano a gridare « Viva l'Italia! » in faccia al nemico che stroncava loro la parola con una scarica di mitraglia in bocca. E di qua hanno da ripassare tutti, a qualunque reggimento appartengano, a qualunque arma, a qualunque classe. Solo a questo patto restiamo al nostro posto volentieri. Che se invece non ci lasciano qui che per fare da « svizzeri » alle passeggiate delle carrozze di gala e ai cortei degli amici che poi ci fanno quel bel servizio, va a finire che un giorno o l'altro ci mettiamo agli ordini di Monici, proclamiamo lo sciopero, e le bandiere, se le vogliono sciorinare, le hanno da appendere a quei vagabondi di trolley che non si vergognano di fare il passa-mano dal filo alla carrozza.»

E dell'altro ancora ci avrebbe detto il loquace palo, se una guardia, che per motivi strettamente personali si trovava a quell'ora in istrada, vedendo il nostro collega intento a confabulare con un'antenna, non la avesse invitato, con quell'urbanità di modi che costituisce il privilegio delle nostre guardie, ad andare a emultire la sua sbornia nel segreto della propria casa.

Piccola cronaca

Investimenti. — Un grave investimento è avvenuto ieri mattina al Largo Argentina.

La vettura tramviaria n. 370 della linea 3 e l'automobile n. 55-3545 condotta dallo « chauffeur » Enrico Veneri sono stati improvvisamente investiti da un « camion » militare, portante il n. 26.514, proveniente a grande velocità dal Ponte Garibaldi e condotto dal soldato Antonio Forace.

Nell'urto rimasero feriti il soldato Orlando Benedetti, di a. 28, che si trovava sulla piattaforma anteriore della vettura tramviaria, e Fillimaso Tani di a. 30 pure militare, ch'era nel « camion » investitore.

I contusi sono stati ricoverati, il primo nell'ospedale della Consolazione e l'altro a S. Giacomo. Per entrambi i medici si sono riservato il giudizio.

Arresti. — Ieri sera in piazza Venezia, il contadino Vincenzo Derupiso mentre si trovava in un tram della linea 1, fu derubato del portafoglio contenente 160 lire.

Il mariuolo, inseguito, fu raggiunto ed arrestato in via degli Astalli.

Accompagnato alla Questura Centrale, fu identificato per Di Biagi Umberto di a. 19 ab. in piazza dei Mercati 19.

— Da due carabinieri ieri sera fu arrestata in via Florida Italia Pandolfini di a. 30, perchè con un lungo coltello aveva minacciato il macellaio Alfredo Gentili di a. 19.

Disgrazie. — Il soldato La Valle Donato di a. 21 appartenente al 2° Fant. reparto zappatori, accasermato al Quartiere Principe di Napoli, ieri sera alle 23 al viale delle Milizie nello scendere da un tram cadde battendo violentemente il capo. Trasportato all'osp. di Spirito vi fu trattenuto in osservazione.

— Il cameriere Ciarmatori Giuglielmo di a. 23, ab. in via Antonio Scialoja 19, ieri alle 19.30, in piazza S. Lorenzo in Lucina fu investito dalla vettura pubblica n. 836 guidata dal vetturino Pietro Zorzi di a. 65 ab. in via della Lungaretta 114, riportando lievi contusioni alla mano sinistra.

Tra il Ciarmatori e il Zorzi si accese un violento litigio nel quale il vetturino riportò contusioni al capo. Entrambi vennero medicati all'osp. di S. Giacomo e giudicati guaribili in pochi giorni.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SABATO 17 Maggio 1919 — La 3.a Custodia vende i fagotti impegnati il 16 Aprile 1918.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 17 Maggio — S. Brunone vescovo

Leva il sole alle 4.50 — Tramonta alle 7.22
Leva la luna alle 9.41 s. - Tramonta alle 6.24 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 16 maggio — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	17.0	nebbioso	calmo	18.0	15.0
Torino	13.0	1/4 cop.	—	23.0	13.0
Milano	17.0	3/4 cop.	—	27.0	14.0
Venezia	15.0	coperto	agitato	27.0	14 0
Bologna	15.0	1/4 cop.	—	21.0	12 0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	1/2 coperto	mosso	15.0	11.0
Firenze	17.0	3/4 cop.	—	22.0	13.0
Roma	17.0	coperto	—	23.0	14 0
Bari	15.0	3/4 cop.	mosso	19 0	12.0
Napoli	17.0	1/2 cop.	calmo	21.0	14.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	15.0	piovoso	calmo	24.0	12.0
Messina	18.0	coperto	calmo	25.0	15.0
Cagliari	17.0	3/4 cop.	l. mosso	26.0	18.0

Regio Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

16 maggio — Mezzodì (meridiano Etneo)

Pressione a zero e al mare 757.6 - Provenienza del vento S - Velocità a 11h e 12h in chil. q. deboli — Temperatura 20.8 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 9.90 - Umidità relativa in centesimi 54 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10—coperto) 10 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 23.5 — Minimo: 13.19.

Sciarada

Ho, guai, nessun ne dubita,
Se a caso gonfia il Reno,
Da Cadice ad Arcangelo
Son nobil senza meno

Spiegazione del passatempo di ieri:
PUZZI — PAZZI.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA D'ONORE DI GUASTI AL « VALLE »

Scintillanti *toilettes* notturne ed impeccabili sparati bianchi, si penserà, per lo spettacolo in onore di Amerigo Guasti.... No, non è questo il pubblico fedele della cara bimba, della piccola Dina, quel pubblico che ogni sera va a teatro, per applaudire l'attrice e gli attori prediletti.

Il trinomio, Galli, Guasti, Bracci, non vuole di questi ammiratori, perchè ne ha forse di migliori....

Ed infatti sarebbe piuttosto *fetard* andare a ridere sulle sorridenti ed ironiche favole di vita che tanto deliziosamente interpretano i valorosi attori della Compagnia, rigidamente chiusi ed inamidati dentro l'irresistibile *frack* e con la paura di rider troppo per non sgualcire la fiera corazza bianca che, gli uomini di mondo se non di spirito, adorano sotto il nome di sparato.

Però ieri il pubblico del « Valle » aveva fatto il sacrificio, e pur non troppo sicuro della propria immacolata irreprensibilità all'uscita, aveva indossato il buon abito nero delle grandi occasioni e le scollature in grande stile in onore dell'attore illustre ed acclamato e dell'autore (autore, anche, perchè no? non vi ricordate dei *Tre atti?*) fortunato.

Il lavoro che si dava, una riesumazione di attualità, la *Passerelle* di Gressac e Croisset, e per se stessa commedia che oserei chiamare *shakespeariana*, non poteva meglio indovinarsi e scegliersi a degna cornice del risalto squisitamente umoristico che getta, sul quadro dell'azione la *verve* infaticata e naturalmente originale di Americo Guasti.

Una trama scetticamente leggera su cui spiccano ricamate delle *boutades* e delle *guasconnades* più o meno buone e più o meno finemente lanciate, non può aver vita altro che dal soffio animatore di un grande artista che compie con ciò la doppia opera e di far vivere ciò che per se stesso manca di ossigeno, e di creare nello stesso tempo una vera parte. La *Passerelle*, sia detto con buona pace degli autori, mi sembra un lavoro giustamente *ad hoc* come delizioso sfondo panoramico per un profilo centrale, in primo piano, impermante nella sguainee la sola bontà dell'insieme.

E tersera il Guasti ha saputo dimostrarsi profilo non solo centrale ma necessario.

E credo che ciò possa valere meglio di ogni aggettivo laudativo o usuale esaltazione.

Per la cronaca dobbiamo registrare applausi ma in sì gran numero che il numerarli sarebbe noia e pedanteria.

A *tout court* un successo oltre ogni limite lusinghiero ed una serata piena di vita e di colore della quale il Guasti può ben andare orgoglioso poi che essa ha affermato sempre più il favore che incontra presso il pubblico di Roma il suo eccezionale temperamento d'artista.

Questa sera si darà la nota e brillante « pochade » *Occupati di Amelia*. Domani due rappresentazioni con la replica de *La Passerelle* alla diurna e *La foglie di fico* alla serale.

Prossimamente il *Pollaio*.

LA COMPAGNIA GANDUSIO AL « QUIRINO »

Questa sera colla brillantissima commedia di De Flers e Caillavet: *L'asino di Buridano*, inaugura il corso delle sue recite al « Quirino » la primaria compagnia comica diretta da Antonio Gandusio.

L'aspettativa è vivissima ed è facile prevedere una sala affollata del miglior pubblico di Roma.

Domani doppio spettacolo: alle 17.30 replica dell'*Asino di Buridano* e alle 21 la comicissima commedia di Bisson: *Il fu Toupinel*.

Lunedì prima novità della stagione: la commedia in tre atti di Luigi Antonelli: *L'uomo che incontrò sè stesso*.

Costanzi. — Stasera prima rappresentazione della suggestiva opera del m. Puccini: *La fanciulla del West* di cui sarà protagonista Carmen Mella, l'elettra artista che sulle stesse scene e nella stessa parte ebbe due anni or sono un grandissimo successo. Suoi degni compagni saranno il tenore Alabiso Carmelo che viene a noi preceduto da ottima fama, il baritono Parvis Taurino, ed il basso Dentale. Direttore e concertatore sarà il m. comm. Teofilo De Angelis.

— Domani alle 17, unica recita diurna a prezzi ridotti, seconda rappresentazione del tenore Amedeo Bassi nei *Pagliacci*. Precederà la prima rappresentazione della *Cavalleria rusticana* che sarà eseguita da Contelli Anna, dallo Schenone, dalla Willaume, dal Persichetti. Direttore e concertatore il m. comm. De Angelis.

— Lunedì a prezzi popolari avremo la quinta replica a generale richiesta della *Bohème* diretta dal m. De Angelis.

Argentina. — Iersera la deliziosa, divertente commedia di De Flers e De Caillavet: *Una bella avventura* ha riscosso un grandissimo successo. La Melato, il Tofano, il Betrone, l'Olivieri e tutti gli altri numerosi personaggi sono stati applauditissimi.

Questa sera replica.

Ai primi della prossima settimana la terza novità della stagione: *L'innesto* tre atti di Luigi Pirandelle

— Domani due spettacoli: ore 17 *Una bella avventura*; ore 21 replica *I Transatlantici*.

Nazionale. — Rammentiamo che questa sera sarà in iscena la compagnia napoletana Mazzeo con *Li' occhie cunzacrate* e *Addio mia bella Napoli*! di cui sarà protagonista Adelina Magnetti.

Adriana. — *La Reginetta delle rose* ha ieri sera decretato un nuovo successo alla compagnia « Noviscima », la quale torna alle scene del teatro dei Prati, arricchita di elementi artistici di prim'ordine.

Della graziosa operetta del m. Leoncavallo fu protagonista una cara conoscenza del pubblico romano, Mary Bersenta, che — per la potenza e bellezza della voce, per la signorile eleganza della scena e per la grazia speciale delle sue movenze — esercita un fascino straordinario.

Al suo primo apparire nella scena fu accolta da applausi unanimi ed entusiastici, che si ripeterono più volte durante lo spettacolo.

Favorevoli accoglienze ebbero anche la sig.ra Elisa Giorgi-Dumont, anch'essa molto favorevolmente nota, il tenore Carlo Garuffi, ed Attilio Pietromarchi, il quale volle dimostrare ancora una volta la sua valentia.

— Domani debutto della bambina prodigio Nice Fiorella in *Il Birichino di Parigi*.

Eliseo. — *Il conte di Lussemburgo*, eseguito inappuntabilmente dalla compagnia Petroni richiamò ieri sera numeroso pubblico all'elegante teatro di via Nazionale.

daria importanza, nel compimento delle quali vengono sciupate attitudini preziose, svalutata l'importanza delle funzioni e depresso il morale dei funzionari.

L'Ordine ritiene pertanto necessario eliminare dalle attribuzioni dei funzionari amministrativi quelle puramente esecutive e, per aver ciò proposto, esprime plauso alla relazione che precede il progetto della Commissione Villa, rilevando però che per funzioni esecutive non debbano intendersi quelle di tenuta dei registri, di archivio e protocollazione, che sono già attribuite alla categoria d'ordine, bensì la redazione dell'ordinaria corrispondenza pure se necessaria all'istruttoria degli affari, le comunicazioni successive ai provvedimenti, la attuazione in genere di norme di carattere generale, la cui applicazione non può dar luogo a divergenze. Tali funzioni, insieme con quelle divisionali di carattere contabile e di ordine dovrebbero essere affidate ad un personale fornito di licenza ginnasiale o tecnica.

L'ORDINAMENTO DELL'ISTITUTO DELLA RESPONSABILITA'

La responsabilità dei funzionari verso lo Stato dovrebbe essere completata con sanzioni, non soltanto disciplinari, ma altresì patrimoniali. Questa responsabilità non può essere sancita se non a condizione che al funzionario sia assegnata una completa sfera d'azione, nella quale egli possa normalmente svolgere la sua attività senza ingerenza altrui, che non sia relativa alle direttive necessarie per l'unità d'indirizzo dell'azione Amministrativa. Con ciò non s'intende che il Capo Ufficio non possa nel caso singolo avocare a sè il provvedimento, ovvero ordinare al funzionario dipendente l'emanazione dello stesso in un determinato senso, ma sibbene, che ciò, facendo, la responsabilità dell'atto debba spostarsi dal funzionario agente al suo superiore.

In relazione a ciò l'Ordine ritiene necessaria altresì la revisione completa della legge sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.

IL RIORDINAMENTO DEGLI STIPENDI.

Per quanto riflette gli stipendi, l'Ordine, in relazione alle attuali esigenze della vita e della importanza delle mansioni, propone per l'alunno lire 4000, per il *consigliere* uno stipendio iniziale di lire 6000, aumentabile dopo tre anni a lire 8000, dopo altri sei a 10.000 dopo altri otto a L. 12.000 e dopo altri otto — cioè al 26° anno di grado — a lire 14.000; per il Direttore (capo Divisione) è proposto lo stipendio iniziale di L. 12.000, aumentabili dopo tre anni a L. 14.000, dopo altri quattro a lire 16.000, e dopo altri cinque — cioè al 13° anno di grado — a lire 18.000, ed infine per il Direttore Generale lo stipendio unico di lire 25.000.

La carriera economica che l'Ordine propone risponde al criterio di dare ad ogni funzionario di categoria direttiva come base di stipendio « il minimo indispensabile per condurre decorosamente la vita, quale si addice all'importanza della carica e alle condizioni difficili di oggi »; solo con i provvedimenti proposti può lo Stato raggiungere l'intento di acquistare e mantenere al suo servizio capacità di prim'ordine.. Del resto, non ostante le apparenze, la maggiore spesa, pur essendo grave, non sarebbe eccessiva, se venissero attuate profonde semplificazioni nei servizi, con la conseguente riduzione del personale di categoria direttiva e con sostituzione parziale di esso con personale di secondo ordine per la trattazione dei numerosissimi affari di secondaria importanza.

Dal confronto tra le proposte della commissione dei sette (proposte che pubblichiamo molto succintamente essendo state integralmente pubblicate dai giornali di ieri sera) e le proposte dell'Ordine e quelle fatte precedentemente dai postelegrafici e da altre categorie di funzionari, emerge evidente che le prime saranno ritenute tutt'altro che soddisfacenti.

Per quanto riguarda specialmente gli stipendi si vede subito che trattasi di piccoli aumenti che — se attuati — non varrebbero a sollevare le tristi condizioni economiche degli impiegati, mentre non adempirebbero i fini vasti che si prefigge la categoria dei funzionari proponendo il radicale riordinamento degli stipendi stessi.

Per ragioni di spazio e di tempo, siamo costretti a rinviare l'esame critico dettagliato delle proposte; ma fidiamo intanto che il Governo voglia molto attentamente rivederle e sentire, prima di provvedere, la voce viva dei funzionari. R

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 pubblica, i seguenti:

DECRETI E LEGGI:

Decreto Luogot., n. 676 che estende alla R. Marina, in quanto applicabili, le disposizioni del D. L. 20 febbraio 1919, n. 258, relative all'avanzamento degli ufficiali reduci da prigionia.

Id. id. n. 677 che sopprime le indennità di guerra ai personali militari e civili, addetti alla Intendenza generale del R. esercito.

Id. id. n. 678 che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra, per l'esercizio 1918-19.

Id. id. n. 679 che agli effetti del computo della campagna di guerra equipara i territori delle Nazioni alleate, dichiarati in istato di guerra, a quelli del Regno.

Id. id. n. 680, che dà facoltà di collocare in aspettativa per riduzione di quadri gli ufficiali in servizio attivo permanente del R. esercito e della R. marina, che ne facciano domanda.

Id. id. n. 684 che modifica la convenzione 16 giugno 1911, approvata con la legge 28 marzo 1912, n. 304, e relativa alla Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Id. id. n. 685 che abroga le disposizioni del D. L. 24 marzo 1918, n. 382, relative all'aumento del capitale nelle Società per azioni.

Id. id. n. 690 che estende al personale avventizio del servizio conti corr. ed assegni postali le disposizioni di cui all'art. 1 del D. L. 26 gennaio 1919, n.66, concernente l'aumento di retribuzione per il personale fuori ruolo delle poste dei telegrafi e telefoni.

Id. id. che fissa il prezzo di vendita al pubblico di alcune varietà di tabacchi (trinciati superiori, o sigari a foggia estera e sigarette).

Decr. Luog. riflettenti consolidamento di contributo scolastico a carico di Comune e iscrizione di parto nella terza classe della seconda categoria.

Decr. Min. che detta nuove norme per l'applicazione dei DD. LL. n. 1207 del 26 luglio 1917 e n. 1706 dell'11 ottobre 1917.

NEI MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav. - Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno — Corso ufficiale dell'oro.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Drammi di terra e di mare

LE VITTIME DI HYONCILLY

(S) **Mons**, 16. — Sono morte altre tre persone che erano rimaste ferite nello scoppio del *crisco* ad Hyoncilly.

Il numero dei morti ascende così ad undici.

LO SCOPPIO DI UNA POLVERIERA AD AMIENS.

(S) **Amiens**, 15. — E' saltato in aria un deposito di munizioni in cui erano giacenti 150 tonnellate di proiettili. Violente esplosioni si sono prodotte durante tutta la giornata.

E' la terza polveriera che scoppia in questa regione da una settimana.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

POLA 15 — **Lavori edilizi** - Sono iniziate le demolizioni delle costruzioni moderne intorno al tempio di Roma ed Augusto eretto verso l'anno 8 dell'e. c. La cittadinanza si compince che finalmente può ammirare in tutta la sua bellezza quest'altra prova dell'indiscutibile italianità dell'Istria e che scientemente il governo dell'ex a. u. cercava eliminare dalla vista del pubblico permettendo intorno al tempio romano delle deplorevoli costruzioni. Il tempio nella sua piccolezza ed eleganza è allo stesso tempo grandioso. E' d'ordine corintio, ha sei colonne e quattro pilastri con cornici e capitelli! I cui lavori di dettaglio sono squisiti. Dentro il tempio ed attorno sono raccolti molti oggetti antichi, iscrizioni, fregi, statue mutilate, bassorilievi, capitelli, salvati a tempo da una furia vandalica che molte cose ha adoperato come materiale da costruzione ed altro smarrito. Ora con amorevoli lavori si cerca tutto degnamente riunire e riorganizzare.

PADOVA, 16. — **Sciagura aviatoria.** — Un *Henriot* pilotato dal sergente maggiore della 76ª squadriglia Carlo Ciapitti, alzatosi iersera per un volo di prova dal nostro campo di aviazione, andò a battere contro i fili dell'energia elettrica. L'*Henriot* completamente invaso dalle fiamme precipitò sul fiume Brentella insieme al proprio pilota che poco dopo fu estratto cadavere carbonizzato.

UDINE, 16 — **Festeggiamenti militari** — Il 24 maggio avrà luogo una grandiosa manifestazione militare dell'11. Corpo di armata fra Cormons e Gorizia. Interverrà S. A. R. il Duca d'Aosta che passerà in rivista i reggimenti a Gorizia. Sulle quote che furono già teatro di aspre battaglie e di gloriose vittorie verranno innalzate delle grandi bandiere tricolori. Durante l'innalzamento delle bandiere migliaia e migliaia di soldati canteranno « La leggenda del Piave ».

CAMPANE RESTITUITE DAGLI AUSTRIACI

UDINE, 15. — In seguito al sollecito interessamento delle sopraintendenza generale delle Gallerie di Verona sono state restituite alla nostra città venti delle campane asportate e trasportate a Vienna dagli austriaci.

Italia Centrale

FIRENZE, 16. — **Gli industriali tessili e le tane della Dalmazia.** — Una rappresentanza degli industriali lanieri di Prato ha richiesto al Governo il permesso di recarsi in Dalmazia facendo capo a Sebenico, per una forte incetta di lana, profittando della tosatura primaverile delle pecore. Essi rispondono così all'invito pervenuto di non lasciarsi sfuggire, quei mercati che rimarranno poi aperti ai manufatti nostrali contro ogni concorrenza estera.

◆ AREZZO, 16. — **I nomi dei feriti nello scontro ferroviario.** — Ecco i nomi dei feriti nel disastro ferroviario di ieri: cap. Curcio Diego, soldati Oddo Mario, Macaine Antonio, Rossetti Michele, Tofo Sante, Fico Salvatore, Maiello Raffaello, Patrizzi Fabio, Danieli Damiano, Frattasio Edoardo, Barbato Silvestro, Sellito Luigi, Angelucci Ettore, Conte Giacinto, Pagella Emanuele, Gue Gaetano, Malagroni Pasquale, Fadal Panáolfo, Russio Antonio, Petrara Giuseppe, Sabbatini Guido, Bagnato Salvatore.

GRAVE INCENDIO - OLTRE 1|2 MILIONE DI DANNI

FIRENZE, 16. - La notte scorsa si è sviluppato a Sesto Fiorentino un violento incendio nella grandiosa fabbrica di conserve alimentari della Società anonima di Luigi Torrigiani.

L'incendio ha distrutto buona parte dello stabilimento che comprendeva quattro grandi reparti. Il fuoco ha bruciato mille metri cubi di legname, 2 mila casse già confezionate e pronte per essere spedite all'Asmara, 5 mila casse in lavorazione, una sessantina di macchine. Si poté fortunatamente salvare tutta la merce esistente nella fabbrica il cui valore ascende a parecchi milioni.

I danni superano il mezzo milione.

LA MOSTRA DELLA VITTORIA A GENOVA

IL PADIGLIONE DEI COMBUSTIBILI NAZIONALI

Il giorno 24 maggio verrà solennemente inaugurata a Genova nella Villa comunale dell'Acquasola la Mostra della Vittoria indetta a beneficio della Croce Rossa e costituita di parecchi padiglioni, fra cui principali quelli dei Ministeri della Guerra e della Marina, della Casa Ansaldo e del Commissariato Generale dei Combustibili Nazionali.

Il padiglione del Combustibili costruito con sobria eleganza al centro dell'esposizione e già da tempo pronto all'apertura al pubblico, occupa un'area di 600 mq. ed è destinato a dare una rappresentazione sommaria così dell'importanza delle risorse fossili esistenti nel sottosuolo nazionale come dello sviluppo che lo sfruttamento di esse ha oggi raginnto, per provvedere agli eccezionali bisogni creati dalla guerra.

Il copiosissimo campionario dei vari prodotti (ligniti, torbe, schisti bituminosi e asfaltici, petroli, agglomerati, legname da costruzione e da ardere, carbone vegetale, alcool) che ordinato per regioni riempie il vasto padiglione, presenta tale varietà di tipi e tanta ricchezza di forme da riuscire interessante anche per il gran pubblico dei visitatori, il quale noterà, ad esempio, con particolare compiacenza i campioni di lignito picea della miniera istriana della Arsa, oggi restituita dalla guerra vittoriosa al patrimonio nazionale.

Il quadro è integrato da una larga raccolta di disegni, di dati, di analisi e di fotografie che ne illuminano i dettagli e ne precisano i contorni. Notevoli sopratutto fra questo materiale una carta murale d'Italia in iscala da uno a cinquecentomila compilata a cura del Commissariato, la quale segna tutte le miniere e i giacimenti in esercizio e i permessi di nuove ricerche finora concessi, e rappresenta l'unica carta del genere esistente finora in Italia; un'altra carta al centomila che indica tutte le concessioni minerarie accordate durante la guerra; e infine un grande album nel quale sono registrati e rappresentati i risultati di tutte le trivellazioni eseguite.

E' superfluo rilevare l'importanza di questa illustrazione rigorosamente statistica ed analitica del nostro patrimonio fossile per farlo meglio apprezzare dal pubblico e diffondere una più giusta ed esatta conoscenza di ciò che già si è fatto e di quello che ancora può farsi per metterlo in valore.

Non meno interessanti appariranno le collezioni di fotografie e disegni. Una parte di esse riflette particolarmente l'attività del Commissariato e consiste in albums fotografici delle miniere e lavorazioni boschive da esso gestite, dei macchinari sequestati, degli impianti messi in opera, dei mezzi di trasporto requisiti per la dislocazione dei prodotti non solo per via terrestre, ma anche per vie marittime e fluviali.

E' noto infatti che per l'urgenza delle spedizioni da eseguire il Commissariato ha da tempo una propria dotazione di velieri a bragozzi che durante la guerra furono impiegati principalmente in trasporti nell'Adriatico, ed anche una flottiglia di rimorchiatori e di burchiche disimpegnano tuttora il servizio di trasporto fluviale della legna, del carbone e della lignite destinati alla Capitale percorrendo il Tevere a monte ed a valle di Roma nel tratto Poggio Mirteto-Fiumicino e segnando così una ripresa della navigazione Tiberina.

L'altra parte della raccolta fotografica si compone di molti albums che riproducono gli aspetti più caratteristici di gran parte delle miniere e lavorazioni private.

La mostra del commissariato dei combustibili nazionali nonostante la fretta con cui fu organizzata essendo pronta sin dalla prima data stabilita per l'esposizione, sia per la ricchezza del materiale che contiene, sia anche per i criteri con cui è stata ordinata, non manca pertanto di quei caratteri che occorrono a destare la pubblica curiosità. E, in corso con le altre attrattive offerte dalle mostre dei ministeri della Guerra e della Marina e degli altri enti essa promette così di fare perfettamente raggiungere alla prossima esposizione di Genova non solo il suo patriottico scopo di beneficenza ma un non meno alto ed utile fine di propaganda a favore di una delle industrie nazionali più neglette e meno conosciute; propaganda che sarà svolta anche a mezzo di una serie di Conferenze tenute nella sala del Gladino d'Italia e illustrate con proiezioni luminose.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - DECISIONI DEL 9 MAGGIO 1919

Bazzano Pietro, tenente di cavalleria, c. Ministero Guerra: contro la sua esclusione dal quadro di avanzamento pel 1915.

Cessata la materia del contendere. Estensore: Di-Donato.

Stellato Cosimo, tenente carabinieri, c. Ministero Guerra: per negata sua nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Avet.

Pittaluga cav. Ernesto, colonnello, c. Ministero guerra: contro il suo collocamento in posizione ausiliaria.

Si richiedono alcuni chiarimenti al Ministero della Guerra. Estensore: Furgiuele.

Severini Adello, tenente carabinieri c. Ministero Guerra, contro la sua esclusione dal quadro di avanzamento pel 1918.

Respinto il ricorso. Estensore: Vanni.

Gargoglio David, caposez. del Comune di Genova c. Comune di Genova e avv. Luigi Calvini e avv. Enrico Marengo: circa talune promozioni di capi sezione a capi uffici comunali.

Cessata la materia del contendere. Estensore: Avet.

Cappello prof. Gaetano c. Ministero Istruzione: per negatagli autorizzazione ad insegnare storia presso l'Istituto tecnico pareggiato di Siracusa.

Accolta la domanda di sospensione. Estensore Giriodi.

Ciccarelli Amelia c. Ministero Istruzione, Istituto Froebeliano pareggiato V. Emanuele di Napoli e Luisa Juliani circa l'ammissione al concorso nella scuola pareggiata annessa all'Istituto Froebeliano della signora Juliani.

Respinta la domanda di sospensione. Estensore: Giriodi.

TEATRI ED ARTE

Lirica — Giuseppe Lipparini sta lavorando ad un dramma lirico, intitolato « Amore e Morte » che svolge una vicenda romantica del 1840.

— Alfredo Casella lavora alla istrumentazione di un vecchio balletto « Il convento veneziano » che sarà dato nel prossimo inverno all'*Opera* di Parigi Sta anche ultimando per un editore bolognese quattro liriche, su poemi di Govoni, che si chiameranno « Intemperie ».

***

Drammatica — Lo stesso infaticabile Alfredo Casella, nei mesi di estate attenderà alla creazione di una commedia in due atti, intitolata « La donna serpente » ispirata dalla Fiaba omonima di Carlo Gozzi. Lavorerà in fraterna collaborazione col pittore russo Michele Zarionof.

— « Il fantoccio » la nuovissima e bellissima commedia di Cantoni Libertini presentata per la prima volta al pubblico di Firenze dalla compagnia Palmarini ha ottenuto un successo completo ed entusiastico. Pare che si tratti di un lavoro veramente originale (per quanto dal titolo faceva ripensare al vecchio: La femme et le frantin! » di buona memoria) con una costruzione tecnica, architettonica e solida.

Uberto Palmarini che sarà fra poco di ritorno tra noi per riprendere il suo posto all'*Argentina* ha promesso che farà giudicare il lavoro al pubblico di Roma entro il mese di giugno.

***

Varie. .. La Società *Umanitaria* che si adopera a far sorgere a Milano un nuovo teatro dedicato alle classi meno abbienti, ha raccolto delle adesioni da parte delle più eminenti personalità teatrali tra cui Marco Praga e Zacconi: questi ha dichiarato di esser pronto ad assumere per impegno la direzione del nuovo teatro, che sorge così sotto i migliori auspici.

SPORT

IL GRAN PREMIO DEL COMMERCIO A MILANO.

Domani si correrà a S. Siro il *Premio del Commercio* (L. 50.000 – m. 2800) al quale sono rimasti iscritti nove cavalli, rappresentanti le nostre migliori scuderie. Fra di essi figurano anche due puledre rancesi, *Scaletta* e *Ouche*, del sig. de Rothschild; ma non se ne hanno ancora notizie e molto probabilmente non saranno, quindi, fra i partenti. Il signor Tesio vi ha lasciato i due *cracks* delle generazioni 1915 e 1916: *Burne Jones* e *Meissonier*.

Burne Jones ha vinto l'anno scorso questa gran prova, ed ora vi si ripresenta in ottima forma e con una *chance* di prim'ordine.

Meissonier, come si sa, è il *derby-winner* di quest'anno ai Parioli. La Razza di Besnate avrà in corsa *Argo*, il vincitore del premio Milano, e *Branco*, un modesto figlio di Arconte che avrà il compito dell'andatura. *Carlone* che ha vinto il Derby del 1918 a Milano, battendo Burne Jones, porterà i colori del marchese Corsini. Completeranno il campo *Volontaire* del signor de Montel e *Pavone* di Sir Todd.

La prova riuscirà certo interessantissima, e noi crediamo che essa non debba sfuggire al signor Tesio, i cui due rappresentanti hanno già dimostrato una reale superiorità su tutti gli avversari.

R. M.

NOTE AGRARIE

IL COMMERCIO VINICOLO

La direzione generale dell'agricoltura comunica:

Il Commercio vinicolo è poco attivo quasi ovunque; mentre i prezzi dei vini tendono sempre al rialzo in seguito, specialmente, ai recenti danni dei vigneti causati dalle brinate della fine di aprile.

Nell'**Emilia** nelle provincie di Forlì e di Ravenna i prezzi dei vini, rispetto la settimana scorsa, sono alquanto in aumento. Nei vigneti si praticano già i primi trattamenti antiperonosporici.

In **Toscana** i mercati sono fiacchi ed i prezzi dei vini variano da L. 150 a 200 all'ettolitro per le qualità buone; da L. 45 a 110 per quelle scadenti e da L. 115 a 140, sempre all'ettolitro, per i vini bianchi; questi ultimi relativamente sono più ricercati.

I danni delle brinate, limitate alle località basse, non sono molto gravi.

Nelle **Puglie** notasi un discreto movimento negli affari; i prezzi che tendono ancora all'aumento sono, per grado ettolitro, L. 15 a 16.25 per i vini rossi da taglio; L. 13 a 15 per quelli rossi correnti e 13 a 13.25 per i bianchi, posti tutti nelle cantine dei produttori.

In **Sicilia** il mercato di Riposto è poco attivo; le pretese dei detentori sono aumentate ed i prezzi dei vini arrivano anche a L. 12 al grado ettolitro. I pochi affari che si concludono riguardano vini da esportazione. Il tempo è incostante ed i danni delle recenti gelate si limitano alle zone alte dell'Etna.

Nella provincia di Siracusa il mercato di Vittoria è invece alquanto attivo; i prezzi dei vini variano da L. 175 a 200 all'ettolitro. Alcuni vigneti sono stati recentemente danneggiati dalla grandine.

Nella **Sardegna** le contrattazioni vinicole, pel consumo interno sono attive. I pezzi dei vini sono: L. 11 al grado ettolitro per i vini bianchi, nel Campidano; L. 190 a 200 all'ettolitro per quelli rossi della stessa località; L. 180 a 200 per quelli di Terralba e L. 150 per quelli di Sant'Antioco; i vigneti, in generale, sono molto promettenti malgrado i danni causati dai venti e dalla grandine nei territori di Serramanna e di Oristano. I trattamenti anticrittogamici sono già iniziati.

Le questioni italiane

UNA REPLICA

In risposta alla lettera dell'on. X ieri da noi pubblicata, riceviamo la presente alla quale, per debito di imparzialità, diamo posto, con le consuete riserve.

Signor Direttore,

Se è buon costume morale e politico assumere sempre direttamente e apertamente la responsabilità della propria azione, tanto più esso appare indispensabile in momenti gravi e delicati come quello che l'Italia attraversa.

L'on. X, che ha chiesto ospitalità al suo giornale per lanciare contro cittadini tornati pur ieri dalla linea del fuoco, l'accusa di far opera anti italiana, con una « impronitidine » della quale l'ignoto onorevole tanto si scandalizza, dovrebbe innanzi tutto sentire la necessità di sottoscrivere le sue accuse, e quindi di dimostrarle vere.

Poichè mi onoro di appartenere alla « Lega democratica nazionale » contro la quale l'on. X ha rivolto i suoi apprezzamenti, mi consenta di rendere noti i seguenti dati di fatto a confutazione di quanto egli ha scritto sulle sue colonne.

1º) Il Gruppo di Roma non ha mai sottaciuto il nome di Gaetano Salvemini, promotore della Lega Democratica, ma anzi lo ha ricordato più volte fino alla costituzione della Lega.

2º) Il nome del Salvemini non ha più ragione di essere segnacolo in vessillo del momento in cui la Lega ha assunto un proprio carattere nazionale, ha fissato in una Dichiarazione i suoi principii (del programma di essi mi farò un dovere di mandare copia all'on. X: dove l') ha un Consiglio centrale (del quale fa parte il Salvemini) e i gruppi locali, che rispondono pienamente della loro opera.

L'ora del giudizio sull'opera dell'*Unità* e dei suoi collaboratori nonchè degli altri gruppi politici non sembra più tanto lontana: allora si vedrà chi ha fatto opera anti nazionale, prima, durante e dopo la guerra; e se l'on. X è senza peccato scagli pure la prima pietra!

Ma si dubbi che lo travagliano se cioè sia lecito di fare opera anti italiana, come quella della Lega Democratica, mi consenta di dare una risposta che quei dubbi potranno dispordere: esso è costituito dall'ordine del giorno votato dal Convegno di Firenze, donde nacque la Lega, sulla situazione internazionale. Esso, dopo aver accettato con riserve sostanziali le Società delle Nazioni, dichiarando provvisorie e soggette a revisione tutte le clausole territoriali, economiche e giuridiche le quali siano contrarie ai diritti dell'Italia come delle altre nazioni diceva testualmente:

« Per quanto riguarda specialmente la nazione « italiana, il convegno dichiara che la Società delle « Nazioni non potrebbe essere accettata senza riserve « sostanziali:

« a) qualora il trattato di pace non assicurasse « piene garanzie di libertà culturale e di eguaglianza « giuridica contro l'esorbitante nazionalismo jugo- « slavo a tutti quegli italiani, che rimanessero esclusi « dal nuovo confine politico dell'Italia:

« b) qualora all'Italia non fosse riconosciuto « il diritto alla integrazione nazionale e alla sicurezza « terrestre e marittima, mediante l'annessione « dell'Alto Adige, del Trentino, della Venezia Giulia « delle città di Fiume e di Zara, e di quelle isole « foranee dell'Adriatico che sono indispensabili « alla sicurezza delle coste italiane; *E Sebenico?*

« c) qualora le sistemazioni finanziarie non « distribuissero fra gli alleati le spese della guerra « in equa misura, tenendo conto della ricchezza di « ciascuno ».

Dove siano i propositi anti-italiani l'on. X farà bene a dire; ed il Salvemini, per tranquillità dell'on. X, non soltanto ha approvato quest'ordine d'idee ma ne ha dato ragione ai lettori dell'*Unità*, e anche a quelli del *Journal des Debats*, con una lettera al signor Auguste Gauvair, che si era servito di scritti di Salvemini, e Maranelli, proprio come gli antidemocratici italiani, citandoli arbitrariamente!

Grazie dell'ospitalità.

dev.mo *Guglielmo Quadrotta* – del Consiglio direttivo del Gruppo della L. D.

CROCE ✚ ROSSA

PER LA LEGA DELLE CROCI ROSSE.

◆ (S) **Parigi**, 16. — E' partito per l'America Henry P. Davison, presidente del Consiglio direttivo della Lega delle Croci Rosse.

Egli si reca nel suo paese per definire accordi presi a favore dello sviluppo e della vita futura della Lega delle Croci Rosse.

E' stato chiamato a succedergli, sino al suo ritorno, Otis Cutler che molto contribuì alle opere di soccorso organizzate dalla Croce Rossa Americana in Francia ed anche in Italia.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN'ALTRA CONFERENZA DELLA PACE

Shakespeare non si sa precisamente come e dove abbia condotto la sua esistenza ma i biografi gli attribuiscono una straordinaria quantità di professioni e di occupazioni diverse. Nessuno però aveva ancora supposto che egli avesse avuto qualcosa da fare in una conferenza per la pace. Se non che il periodico *The Sphere* ci assicura che il grande tragedo e i suoi associati della « Compagnia degli attori del Re » furono presenti per ordine di Giacomo primo alla grande conferenza per la pace che ebbe luogo a Londra nell'agosto del 1604 fra i ministri d'Inghilterra e i plenipotenziari della Spagna e dell'Austria. Shakespeare non partecipò naturalmente alle discussioni diplomatiche, ma attese, per prodursi con la sua compagnia, che i grandi personaggi arrivati per la circostanza avessero bisogno di un po' di distrazione. Il più notevole degli ospiti era il Conestabile Giovanni de Velasco, capitato a Londra con duecento tra gentiluomini, segretari e attendenti, tutti alloggiati nello Strand, a Somerset House lo splendido palazzo costruito per Cromwell. Tra gli altri delegati vi era Alessandro Rovida, professore di leggi a Milano. Curioso è notare che anche in quelle conferenze di idealismo e di pacifismo si proponeva di fondare appunto una pacifica lega fra tutte le nazioni cristiane.

Consiglio Comunale

Seduta del 16 maggio – Presidenza – Colonna

Alle 17.30 si apre la seduta; letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza si passa allo svolgimento delle

INTERROGAZIONI

Per la potatura degli alberi

Il cons. **De Gisilmberti** desidera conoscere con quali criteri si sia proceduto al taglio della alberatura lungo il Viale delle Milizie taglio che apparirebbe quasi inspirato da preoccupazioni vandaliche.

Colonna E' d'accordo nel disapprovare questa tendenza a potare con troppa facilità gli alberi e non mancherà d'impartire precisi ordini affinchè in progresso di tempo, prima di procedere alla potatura la direzione dei giardini chieda preventiva autorizzazione.

De Gisilmberti Prende atto con piacere di questa dichiarazione e ringrazia.

LA RACCOLTA TEATRALE DI LUIGI RASI

Cartoni interroga l'Amministrazione per sapere quali passi intenda fare per assicurare al riformando istituto di S. Cecilia la raccolta teatrale del compianto Luigi Rasi, che è posta in vendita; e se intenda di iniziare sollecite trattative col Governo per ottenerne l'acquisto, contribuendo eventualmente anche il Comune.

L'assessore **Leonardi** dopo aver rilevata la singolare importanza della raccolta Rasi per la storia del Teatro Italiano – importanza che ha determinato il Min. dell'Istruzione a vincolarne l'alienazione ai sensi della legge sulle belle arti – nota che se Milano, con il Museo della Scala, per il quale il Governo spese ben 150.000 lire, ha già una collezione di primo ordine per la storia dell'arte teatrale, Roma è assolutamente priva di istituzioni del genere.

Ora – aggiunge l'assessore Leonardi – fra le riforme più attese da parte dello Stato in materia d'Arte Drammatica, una di cui si spera prossima l'attuazione è quella studiata d'accordo col Municipio e la Scuola di Recitazione annessa al Liceo di Santa Cecilia in Roma. Le regificazione del Liceo Musicale di Santa Cecilia fa credere che, nella stessa occasione, anche la scuola degli attori – così necessaria ad una vita futura del Teatro Italiano – potrà essere rinnovata in un istituto vivo e vitale. Si farà così di questo Istituto Romano – che intorno alla vecchia Accademia riunisce il Liceo, i suoi concerti, la Biblioteca musicale, l'Augusteo e la Scuola di Recitazione, la quale a sua volta, secondo la progettata riforma, è posta in relazione con l'Argentina – un singolare centro di vita artistica unico in Italia. Invero in nessun'altra città si sono avute due iniziative di intenti non commerciali ma schiettamente artistici e culturali come quella dell'Augusteo e come è tuttavia l'Argentina, e nessun Municipio, quanto quello di Roma, è stato, ad iniziative di tal genere, munifico di concessioni e di incoraggiamenti.

Fedele a questo programma, l'Amministrazione Comunale ha preso in esame il progetto di concorrere in qualche modo ad assicurare alla nostra città il Museo Teatrale Rasi. Per iniziativa dell'oratore la Giunta ha deliberato di proporre al Ministero della Pubblica Istruzione che qualora l'acquisto della raccolta Rasi venga determinato dallo Stato con assegnazione della medesima a Roma, il Municipio concorra nell'acquisto con una somma pari al 10 % dell'onere che sosterrà lo Stato.

Cartoni E' soddisfatto della risposta e fa alcune raccomandazioni.

Dopo di che si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

LE COLLEZIONI D'ARTE CAPITOLINE

Apolloni molto opportunamente si preoccupa del fatto che, restando aperti al pubblico i musei per gran parte del giorno, questi debbono necessariamente restare affidati alla custodia di avventizi mancando il personale fisso.

Raccomanda quindi che si tenga ben conto delle persone alle quali si affida un patrimonio così cospicuo.

Capuano Si unisce alle raccomandazioni di Apolloni e fa varie altre osservazioni.

Carboneschi Si oppone all'apertura dei musei durante la domenica.

Bruchi Desidererebbe che fossero aperti al pubblico i musei durante l'intiera giornata.

Borromeo Raccomanda che i maestri accompagnino gli alunni delle scuole elementari a visitare i musei.

Frattini si congratula che si pensi a prestare servizio presso i Musei nei giorni di festa siano destinati i pensionati comunali, e considera tale preferenza come un preludio a provvedimenti di maggior portata che l'Amministrazione dovrà prendere a favore di questa classe che versa in condizioni miserrime.

Leonardi. Le maggiori critiche si sono portate sulla assunzione di personale avventizio e si è detto che l'Amministrazione doveva studiare il mezzo migliore per quest'assunzione. Ora io ho richiamato una disposizione già in vigore per i Musei dello Stato, disposizione data con un decreto del 26 novembre 1911 che fu emanato all'indomani del furto della Madonna della Stella in Firenze.

Avviene nei Musei che in certi giorni della settimana e precisamente nei giorni di entrata gratuita vi è un'enorme quantità di pubblico per cui occorre quasi raddoppiare il personale. Quindi ci si trova in questo bivio: o fare una infrazione di organico, tenendo del personale inoperoso per sei giorni della settimana, o assumere del personale avventizio con servizio limitato ai giorni di bisogno. Il Governo si vale da otto anni di personale scelto fra i pensionatidi pubbliche amministrazioni il quale è pagato giornalmente, ed è assunto sotto la responsabilità del Direttore dei Musei, il quale ha tutto l'interesse di assumere persone fidate. Questo personale ha fatto finora buonissima prova e aggiungo che dopo un periodo di diffidenza da parte del personale di ruolo anche questo ha dovuto riconoscere la bontà del provvedimento. Nella nostra proposta è stato detto *apprentizio* anche per una ragione, per non far perdere il diritto di pensione a questo personale. Del resto nessuno dice che questa proposta debba essere eterna; si potrà fare una prova sotto la responsabilità dell'Amministrazione che assume questo personale mutilato o pensionato. E certamente l'Amministrazione sceglierà persone che abbiano requisiti fisici e morali da renderle idonee al servizio. Mi sembra di avere adottato un provvedimento che non ha per conseguenza aumento di personale di ruolo.

Per quanto riguarda l'apertura domenicale, faccio notare che il Museo è un locale chiuso, e chi lo frequentava per studiare e non per divertirsi; quindi non mi sembra che possono accadervi quegli inconvenienti che sono avvenuti in altri locali situati all'aperto.

Per l'orario faccio osservare che tutti i Musei sono aperti dalle 10 alle 4: non mi sembra ci possono essere inconvenienti se i nostri siano aperti dalle 9 alle 3.

La proposta, quindi, messa ai voti, è approvata.

PAGAMENTO AL TENORE DINO BORGIOLI.

Poggi domanda la ragione per cui mentre era iniziata la stagione lirica al *Costanzi* si chiamò a Roma il tenore Borgioli a cantare durante il ricevimento in onore di Wilson e ciò in considerazione della rilevante somma che lo stesso Borgioli ha chiesto.

Colonna spiega come nell'eventualità di una serata di gala, l'Amm.ne pregò l'impresario del R. Carlo di Napoli affinchè per l'occasione cedesse gli scenari e qualche artista di canto. Quindi questa è la ragione per cui venne in Roma il Borgioli.